
AZIMUT HOLDING SpA

 Relazione finanziaria semestrale consolidata
al **30 giugno 2023**



Sommario

Cariche sociali	3
Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut	4
Informazioni sulla gestione del Gruppo Azimut	7
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut	31
Note Illustrative	39
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Testo Unico della Finanza	139

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	Presidente
Gabriele Blei	Amministratore Delegato
Massimo Guiati	Amministratore Delegato
Paolo Martini	Amministratore Delegato
Giorgio Medda	Amministratore Delegato
Alessandro Zambotti	Amministratore Delegato
Daniela Pavan (*)	Consigliere
Monica De Pau (*)	Consigliere
Anna Maria Bortolotti	Consigliere
Fiorenza Dalla Rizza	Consigliere
Marcello Foa	Consigliere
Silvia Priori	Consigliere
Vittoria Scandroglio	Consigliere
Costanza Bonelli	Consigliere
Nicola Colavito	Consigliere
Marco Galbiati	Consigliere

Collegio Sindacale

Marco Lori	<i>Presidente</i>
Stefano Fiorini	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maria Catalano	<i>Sindaco Effettivo</i>
Chiara Segala	<i>Sindaco Supplente</i>
Francesca Asquasciati	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di revisione

EY SpA

(*) in carica per 1 esercizio (2023)

Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut

STRUTTURA DEL GRUPPO AZIMUT

Il Gruppo Azimut opera a livello internazionale in 18 paesi e si compone, oltre alla capogruppo Azimut Holding SpA, di 152 società controllate.



Dati aziendali aggiornati al 30/06/2023

Nota (1): controlla le società di distribuzione M&O Consultoria, FuturalInvest, Azimut Brasil Wealth Management e Gudance Gestora de Recursos

Nota (2): controlla AZ Sinopro Insurance Planning.

Nota (3): il 30% è detenuto da Azimut Capital Management SGR SpA e il 19% da Azimut Financial Insurance SpA entrambe detenute da Azimut Holding SpA.

Nota (4): controllata da AZ Mexico Holdings.

Gruppo Azimut—Dati di sintesi al 30 giugno 2023

1989	Anno di fondazione	2004	Anno di quotazione
85 miliardi	Patrimonio complessivo	18 paesi	Presenza geografica
3,7 miliardi	Raccolta netta	1.877	Consulenti finanziari
643 milioni	Ricavi	223 milioni	Utile netto
1.663	Dipendenti	19,75	Prezzo Azione

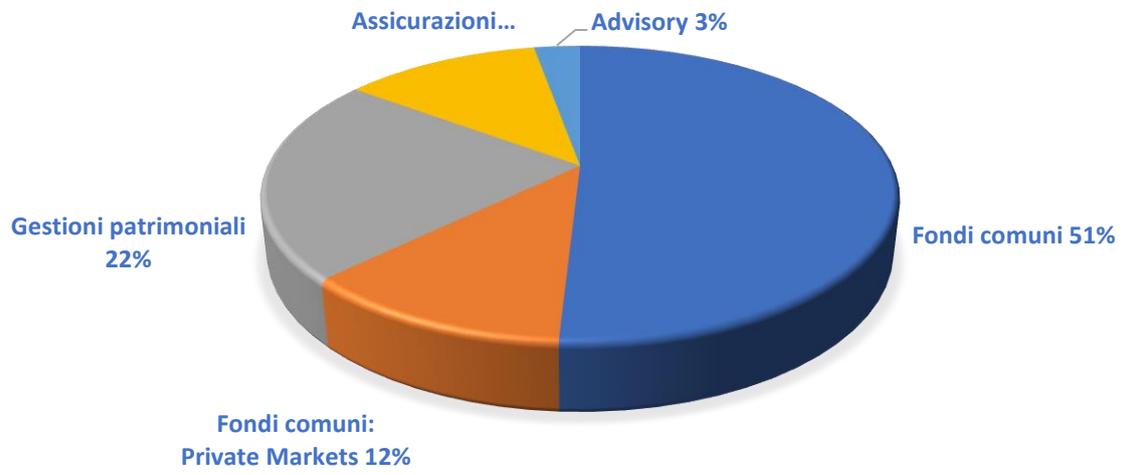
Indicatori

Indicatori economici (milioni di euro)	01/01/2023- 30/06/2023	01/01/2022- 30/06/2022	Variazione	
			Assoluta	%
Totale ricavi:	643	668	-25	-4%
- di cui commissioni di gestione fisse	571	552	19	3%
Reddito operativo	286	279	7	3%
Utile netto	223	225	-2	-1%
Raccolta netta fondi (miliardi di euro)	3,7	3,5	0,2	6%

I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17

Indicatori di attività	30/06/2023	31/12/2022
Consulenti finanziari	1.877	1.851
Patrimonio gestito netto (miliardi di euro)	57,8	55,1

RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO GESTITO AL 30 GIUGNO 2023



Informazione sulla gestione del Gruppo

Premessa

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023 è redatta ai sensi dell'art. 154ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. 58/1998 (TUF), introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva "Transparency") e successivi aggiornamenti.

La relazione finanziaria semestrale comprende il bilancio semestrale consolidato abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154bis comma 5.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi applicando i Principi Contabili Internazionali ("IAS" e "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed in particolare applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, cui si rimanda, fatta eccezione per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17 – Contratti assicurativi, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 illustrato nella nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".

1 - I RISULTATI DEL GRUPPO

Il primo semestre 2023 chiude con un utile netto consolidato pari a euro/migliaia 234.322 (al 30 giugno 2022 ammontava a euro/migliaia 227.313) e un utile lordo dell'attività corrente consolidato pari a euro/migliaia 321.070 (al 30 giugno 2022 ammontava a euro/migliaia 301.697).

Il totale delle masse del risparmio gestito al 30 giugno 2023 raggiunge i 57,8 miliardi di euro mentre il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e del risparmio gestito da case terze direttamente collocato, ammonta a 85,3 miliardi di euro.

Nel corso del primo semestre il Gruppo ha concluso l'acquisizione di Kennedy Capital Management LLC, uno dei principali gestori azionari small e mid cap statunitensi, la cui acquisizione ha contribuito all'incremento delle masse per circa 1,3 miliardi di euro. È stata raccolta la prima tranche di un mandato molto consistente in Messico da parte di uno dei tre più grandi fondi sovrani al mondo (circa 180 milioni di euro) e registrato una forte crescita in Turchia e nel Principato di Monaco. Nel mese di giugno il Gruppo ha conseguito flussi positivi

in Brasile, dopo mesi di prolungata volatilità dei mercati del credito, che hanno causato deflussi dall'intero settore dell'asset management locale. Infine, abbiamo proseguito l'espansione della nostra piattaforma in Australia.

Il segmento Private Markets ha continuato il suo percorso di forte crescita grazie anche alle operazioni sul mercato privato in Italia, tra cui il lancio del secondo fondo di Private Debt Multistrategy e il club deal dedicato all'investimento in Alps Blockchain, società specializzata nella realizzazione di mining farms alimentate da energia pulita. Le masse del segmento dei Private Markets hanno raggiunto i 7,1 miliardi e il Gruppo vanta una piattaforma di oltre 50 prodotti tra varie asset class.

Positivo il saldo del reclutamento di consulenti finanziari: nel primo semestre 2023 la rete del Gruppo Italia ha registrato 69 nuovi ingressi a fronte di 43 uscite, che hanno portato il numero complessivo di consulenti finanziari di Azimut in Italia a 1.877 unità.

IL PATRIMONIO

Dati in milioni di euro	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022	Variazione rispetto 31/12/2022	
				Assoluta	%
Fondi comuni	44.443	44.660	42.203	-217	-0,5%
<i>di cui: Private Markets</i>	<i>7.077</i>	<i>6.465</i>	<i>5.464</i>	<i>612</i>	<i>9,5%</i>
Gestioni patrimoniali e altre	16.642	14.507	13.435	2.135	14,7%
Assicurazioni Azimut Life	6.965	6.734	6.553	231	3,4%
Advisory	1.710	1.505	1.548	205	13,6%
Riduzioni per Tail-Down e Double counting	-12.003	-12.265	-11.647	262	2,1%
Patrimonio gestito netto	57.757	55.141	52.092	2.616	4,7%
Titoli, fondi terzi e c/c	27.546	23.823	29.129	3.723	15,6%
Patrimonio totale	85.303	78.964	81.221	6.339	8,0%

LA RACCOLTA NETTA

<i>Dati in milioni di euro</i>	1 semestre 2023	1 semestre 2022	Variazione assoluta rispetto al 1 semestre 2022	2022
Fondi	-592	969	-1.561	3414
<i>di cui: Private Markets</i>	778	746	32	1.937
Gestioni patrimoniali e altre	2308	152	2.156	836
Assicurazioni AZ Life	222	129	93	450
Advisory	106	-8	114	-17
Riduzioni per Tail-Down e Double counting	142	-95	237	-344
Totale raccolta gestita netta	2.186	1.147	1.039	4.339
Titoli, fondi terzi e c/c	1.552	2.350	-798	4.158
Totale raccolta netta	3.738	3.497	241	8.497

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi delle spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- il risultato dei servizi assicurativi e il saldo dei ricavi di natura finanziaria relativa alla gestione assicurativa sono stati riallocati nella voce “Ricavi assicurativi”;
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Commissioni passive”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; analogamente i contributi Enasarco/Firr relativi a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Spese amministrative”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; l'accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” è stato riallocato nella voce “Costi di acquisizione”;
- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono stati portati a riduzione della voce “Costi generali/Spese amministrative”;
- gli impatti valutativi legati all'applicazione del principio contabile IFRS 17 – Contratti assicurativi ricompresi nella voce “Saldo dei ricavi di natura finanziaria relativa alla gestione assicurativa” sono ricondotti alla voce “Proventi finanziari netti”;
- gli interessi passivi sui finanziamenti e sui prestiti obbligazionari sono stati evidenziati nella specifica voce “Interessi passivi” del conto economico riclassificato.

Valori in migliaia di euro	01.01.23 - 30.06.23	01.01.22 - 30.06.22
Commissioni di acquisizione	5.307	6.279
Commissioni ricorrenti	570.849	552.268
Commissioni di gestione variabili	-1.343	39.972
Altri ricavi	13.519	22.026
Ricavi assicurativi	54.816	47.670
Totale ricavi	643.149	668.216
Costi di acquisizione	(195.652)	(237.199)
Costi generali/Spese amministrative	(150.143)	(134.708)
Ammortamenti/Accantonamenti	(11.766)	(17.497)
Totale costi	(357.561)	(389.403)
Reddito operativo	285.588	278.812
Proventi finanziari netti	52.381	27.149
Proventi (Oneri) netti non ricorrenti	(12.583)	1.772
Interessi passivi	(4.314)	(6.036)
Utile (perdita) lordo	321.073	301.698
Imposte sul reddito	(90.790)	(80.697)
Imposte differite/anticipate	4.040	6.313
Utile (perdita) netta	234.322	227.313
Utile(perdita) di pertinenza di terzi	11.493	2.253
Utile netto di pertinenza del gruppo	222.829	225.060

I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17.

Il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al 30 giugno 2023 si attestano rispettivamente a 286 milioni di euro (279 milioni di euro al 30 giugno 2022) e a 223 milioni di euro (225 milioni al 30 giugno 2022). Nel primo semestre 2023 le masse gestite hanno generato commissioni di gestione fisse pari a 571 milioni di euro, in aumento del 3% rispetto al periodo precedente grazie alla crescita delle masse totale e all'introduzione del nuovo pricing a partire da aprile 2022 e nonostante il deconsolidamento della partecipazione in Sanctuary a seguito della cessione del controllo. I ricavi assicurativi ammontano a 55 milioni di euro in aumento rispetto al periodo precedente principalmente per maggiori commissioni di performance.

I ricavi totali scontano un minor contributo delle commissioni di gestione variabile dei fondi comuni di investimento che si attestano a -1,3 milioni di euro. Nel primo semestre 2022 le commissioni di gestione variabili comprendevano la quota parte calcolata con il vecchio metodo, prima dell'introduzione del già citato nuovo pricing.

I costi di acquisizione sono sostanzialmente in linea con i ricavi, il miglioramento rispetto allo scorso periodo è dovuto al deconsolidamento di Sanctuary avvenuto nel secondo semestre dello scorso esercizio parzialmente riassorbito dal cambio di perimetro in Australia e dagli investimenti per la crescita all'estero e sulla rete di consulenti finanziari in Italia.

I costi generali nel primo semestre 2023 evidenziano un incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, legato al consolidamento di un numero maggiore di partecipazioni in Italia e all'estero. Il Gruppo ha continuato a investire nell'espansione dell'attività internazionale e ciò ha comportato sia un incremento di ricavi ricorrenti ma anche un incremento di costi. Si segnala che l'andamento dei costi legati alle partecipazioni in Italia (escluso nuove acquisizioni) risulta sostanzialmente stabile rispetto al periodo di raffronto.

I proventi finanziari netti accolgono tra l'altro gli effetti positivi della valutazione a fair value degli investimenti in quote di OICR e fondi chiusi del Gruppo e della valutazione delle passività relative al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale. Accolgono inoltre i dividendi incassati dalle partecipazioni collegate e gli effetti valutativi dovuti al cambiamento contabile legato all'implementazione dell'IFRS 17 – Contratti assicurativi.

Le imposte sul reddito includono l'onere fiscale relativo alla transazione conclusa nel corso del mese di aprile 2023 con l'Agenzia delle Entrate.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

<i>Dati in migliaia di euro</i>	30.06.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	373.485	298.142
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	7.380.291	7.319.772
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.092	15.872
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e partecipazioni	495.923	433.739
Attività materiali e immateriali	890.767	926.801
Altre attività	455.082	514.917
Totale attività	9.611.640	9.509.243
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	556.239	555.935
Passività assicurative	1.220.334	1.154.434
Passività finanziarie al fair value	5.659.429	5.518.376
Altre passività e fondi	619.215	668.791
Patrimonio netto	1.556.423	1.611.707
Totale passività e patrimonio netto	9.611.640	9.509.243

I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".

La **Cassa e disponibilità liquide** si riferisce a conti correnti bancari a vista che aumentano a 373 milioni di euro al 30 giugno 2023 rispetto ai 298 milioni di euro del 31 dicembre 2022 e alla cassa contanti.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** sono in linea con il dato al 31 dicembre 2022. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da Azimut Life Dac, principalmente alla liquidità e agli investimenti, valutati al fair value, relativi alle polizze unit-linked per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati. Inoltre, le attività finanziarie valutate con impatto a conto economico includono le quote di OICR e fondi chiusi del Gruppo, che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione e le quote in partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** non subiscono variazioni rispetto al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a investimenti in partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né

un'influenza significativa o il controllo congiunto, oltre agli investimenti in Titoli di Stato aventi un Business Model "Hold to Collect and Sell".

Le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** comprendono principalmente i crediti per servizi di gestione del patrimonio per 131 milioni di euro, oltre a crediti verso la clientela per servizi di consulenza per 53 milioni di euro, mentre le **partecipazioni**, passano da 263 milioni di euro del 31 dicembre 2022 a 294 milioni di euro al 30 giugno 2023. La variazione principale nella voce partecipazioni ha riguardato l'acquisizione della società americana Kennedy Capital. I dettagli dell'operazione sono spiegati nel paragrafo "Eventi di rilievo del semestre".

Le **attività materiali e immateriali** subiscono una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in parte dovuta alla dismissione della piattaforma informatica sviluppata a supporto della rete di vendita e in parte relativa alla riduzione degli avviamenti per l'uscita dal perimetro di alcune società controllate. Nella voce è, inoltre, contabilizzato il valore del Right of Use derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS16, che al 30 giugno 2023 era pari a 40 milioni di euro invariati rispetto al 31 dicembre 2022.

Le **altre attività** comprendono principalmente crediti verso l'erario per 106 milioni di euro, crediti verso clienti per anticipazioni all'erario dell'imposta di bollo virtuale per 76 milioni di euro e crediti derivanti dal pagamento di acconti di imposta su capital gain per 9 milioni di euro. Sono inoltre compresi crediti verso consulenti finanziari per finanziamenti e anticipi provvigionali per circa 21 milioni di euro e i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti che presentano i requisiti per la capitalizzazione nella categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto. Essi sono ricompresi nella voce risconti attivi e al 30 giugno 2023 ammontano a 140 milioni di euro.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** comprendono principalmente i debiti per leasing sorti in applicazione del principio contabile IFRS16 che al 30 giugno 2023 ammontano a 40 milioni di euro ed i **Titoli in circolazione** che sono rappresentati dal prestito obbligazionario "Azimut 2019-2024 1,625%" emesso dalla Capogruppo.

Le **passività assicurative** accolgono i contratti assicurativi della compagnia irlandese del Gruppo.

LA POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento agli Orientamenti ESMA del 04/03/2021, secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss.

	<i>Dati in migliaia di euro</i>	30/06/2023	31/12/2022
A	Disponibilità liquide	373.485	298.142
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	155.213	205.089
C	Altre attività finanziarie correnti	227.057	288.031
D	Liquidità (A + B + C)	755.755	791.262
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	- 4.485	- 423
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	- 4.485	- 423
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	751.270	790.839
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	- 255	- 288
J	Strumenti di debito	- 496.388	- 497.493
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	- 39.654	- 41.464
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	- 536.297	- 539.245
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	214.973	251.594

Il saldo netto della posizione finanziaria al 30 giugno 2023 è positivo per 215 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 (252 milioni di euro).

Il risultato, al netto della liquidità generata dalla gestione operativa del periodo sconta il pagamento in contanti dei dividendi agli azionisti di Azimut Holding SpA, il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus, il pagamento degli strumenti finanziari partecipativi detenuti dai “top Key People” per complessivi 239 milioni di euro, il versamento all’erario di 39 milioni di euro a titolo di acconti imposte, contenzioso fiscale, bollo virtuale e imposte sulla riserva matematica (queste ultime di pertinenza della società irlandese Azimut Life Dac) e investimenti e acquisizioni per 126 milioni di euro.

Per le altre operazioni di rilievo intervenute nel periodo si veda quanto indicato nella sezione ‘Eventi di rilievo del semestre’.

PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2023 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di periodo, si attesta a 1.505 milioni di euro a fronte dei 1.557 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio. Tale situazione incorpora gli effetti della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2022 del 27 aprile 2023. L'assemblea ha deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 1,30 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è stato corrisposto con pagamento a partire dal 24 maggio 2023, con stacco cedola il 22 maggio 2023 e record date 23 maggio 2023. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 5,5 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 40,24 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 30 giugno 2023 le società controllate da Azimut Holding S.p.A. non detengono né hanno detenuto nel corso del periodo azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso del primo semestre 2023 e fino alla data di approvazione della presente relazione semestrale consolidata, si segnala che non è stata effettuata alcuna operazione di acquisto e/o vendita di azioni proprie.

Il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding SpA alla data del 30 giugno 2023 è costituito da n. 4.868.987 titoli pari al 3,399% del capitale sociale.

SCENARIO ECONOMICO MONDIALE E MERCATI FINANZIARI

Il contesto

Il 2022 si è concluso con toni ancora orientati verso un indirizzo restrittivo, tanto da parte delle Fed quanto della Bce, spingendo al rialzo i rendimenti obbligazionari e al ribasso i corsi azionari nelle battute finali dell'anno.

I primi giorni del 2023 hanno però offerto importanti sorprese sul fronte dei dati macroeconomici, con una prima corposa sorpresa al ribasso sull'inflazione europea ed un ISM americano sotto la soglia psicologica di 50, ad indicare contrazione, e il probabile arrivo dell'atteso rallentamento economico. Queste due sorprese hanno dato fuoco all'aspettativa che le politiche monetarie restrittive del 2022 avrebbero presto condotto l'economia in recessione e l'inflazione sarebbe rientrata verso il target del 2% delle principali banche centrali. Complessivamente si potrebbe affermare che la velocità con cui i mercati hanno cambiato le proprie attese sia stato un elemento che ha successivamente caratterizzato l'andamento dell'intero primo semestre, in cui gli operatori di mercato hanno sfidato a più riprese lo scenario base delineato dalle principali banche centrali, con la complicità della difficoltà di effettuare previsioni macroeconomiche accurate dopo tre anni di shock economici, quali la pandemia, la guerra tra Russia e Ucraina, politiche monetarie fiscali contemporaneamente espansive ed infine un ciclo coordinato, ampio e rapido di rialzi dei tassi.

Nel primo mese dell'anno gli operatori finanziari hanno pertanto dapprima spostato repentinamente le loro aspettative verso l'anticipazione della fine della politica monetaria restrittiva per la FED, fino al punto di ipotizzare un ultimo rialzo a febbraio, a cui avrebbero dovuto fare seguito dei tagli nella seconda parte dell'anno; su queste premesse anche le aspettative sulla BCE sono state ridimensionate dal mercato, a causa della diffusa idea che l'istituto di Francoforte non abbia la forza di discostarsi per lunghi periodi di tempo dagli indirizzi della banca centrale di oltre oceano.

Questo ciclo economico, particolarmente anomalo, ha però presto messo in discussione il nuovo scenario, mostrando nei dati reali una resilienza della crescita globale, una resistenza dell'inflazione (in particolare attraverso il settore dei servizi) ed una forza diffusa del mercato del lavoro; questo contesto si è tradotto in una nuova ondata di rialzi nei tassi di interesse di mercato per l'intero mese di febbraio, spingendo i rendimenti europei verso nuovi massimi e le principali curve di mercato ad un livello di inversione mai visto negli ultimi 30 anni. I mercati

hanno dunque messo nuovamente in discussione le proprie aspettative, guidati anche dai messaggi veicolati dai banchieri centrali, e si sono presentati in marzo con un'attesa di un tasso terminale di politica monetaria quasi al 6% per la FED ed al 4% per la BCE.

Ad inizio marzo la Silicon Valley Bank, una banca americana di medie dimensioni, ha subito in pochi giorni una fuga dai depositi, tale situazione l'ha costretta alla vendita (in perdita) di titoli di Stato, registrando così perdite in conto capitale tali da portare al fallimento della banca stessa. La Fed è rapidamente intervenuta a salvaguardia dei depositi garantendo a tutti il totale rimborso. Inoltre, è stata immediatamente varata una legge che ha permesso alle banche di ottenere liquidità dalla Fed consegnando titoli a collaterale valutati alla pari e non al valore di mercato. Queste due misure hanno evitato il contagio finanziario, contenendo i timori che portavano alla reminiscenza della Global Financial Crisis del 2008-09. Tuttavia, la paura di perdere i depositi si è però trasferita in Svizzera, dove Credit Suisse, in difficoltà già da tempo, si trovava a fronteggiare la dichiarazione dei soci arabi di non voler intervenire più a sostegno del capitale della banca. Nel giro di un week-end le autorità svizzere hanno organizzato l'immediata fusione di Credit Suisse con UBS; l'accordo prevedeva l'azzeramento delle obbligazioni AT1, sovvertendo l'ordine naturale della subordinazione e mandando il mercato del credito in grave situazione di stress. La Bce e la Banca d'Inghilterra, estranee alle vicende non avendo banche direttamente coinvolte, si sono dovute affrettare a ribadire che la decisione svizzera sugli AT1 non avrebbe mai trovato eguali nelle loro giurisdizioni, ma ci sono voluti molti giorni prima che il clima sul mercato creditizio tornasse più sereno.

L'improvviso ritorno dell'instabilità finanziaria ha fomentato le paure del mercato sugli effetti ritardati del ciclo globale di politica monetaria restrittiva ormai in atto da un anno, riportando in auge l'attesa di una prematura fine dei rialzi dei tassi in US. La percezione di una situazione di crisi delle banche regionali americane ha fatto da cassa di risonanza alle paure del mercato su temi come il mark-to-market di book HTM, e lo stato di salute del commercial real estate. Dopo parecchie settimane di sorprese al rialzo sulla resilienza dell'economia dei principali paesi sviluppati, una volta riscontrata una forza diffusa dei servizi nel contrastare le debolezze del settore manifatturiero, gli operatori di mercato si sono convinti che né la recessione né il termine delle politiche monetarie restrittive fossero dietro l'angolo.

Il semestre si è concluso con le riunioni di giugno delle principali banche centrali mondiali che hanno inasprito la propria retorica restrittiva, non paghe dei modesti risultati sul fronte inflattivo, che vanno poco oltre gli scontati effetti base, se non addirittura nella direzione di

sorprese ancora rialziste come in UK. Le sfumature di linguaggio sono state ampie, da chi ha ripreso il percorso di rialzi (Canada e Australia) a chi ha alzato più delle attese (Norvegia e UK), ma il messaggio complessivo è stato unanime: il loro compito non è ancora terminato. Infatti, il mancato rialzo della Fed in giugno ha solo segnalato un cambio di ritmo, ovvero il passaggio a rialzi di 0.25% ogni 2 riunioni, con un terminal rate stimato al 5.75% da raggiungersi probabilmente in novembre e l'assenza di tagli dei tassi per un lungo periodo di tempo nel loro scenario centrale. La Bce, dal canto suo, ha alzato come da attese di 0.25%, indicando l'intenzione di alzare nuovamente i tassi alla riunione di luglio, lasciando infine la porta aperta per la riunione di settembre, che porterebbe i tassi ufficiali al 4%. Peraltro, i dati macroeconomici nelle settimane finali del semestre hanno indicato una riaccelerazione del ciclo economico negli USA e un inasprimento del rallentamento europeo (a carico del settore manifatturiero), frenato al momento dalla forte ripresa del turismo nei paesi del Mediterraneo. Il sospetto è che il calo dell'inflazione, ancorché ancora insufficiente rispetto agli obiettivi della Fed, in un contesto in cui il mercato del lavoro resta ancora molto robusto stia rinvigorendo i consumi, che contribuiscono al 70% alla crescita del GDP, ed abbia favorito una crescita annualizzata del primo trimestre americano del 2%.

In aggiunta, a quanto precede vi sono stati altri due temi di fondo di una certa rilevanza nel corso del semestre, sebbene abbiano agito sottotraccia come fattori macroeconomici e non abbiano espresso lo stesso contributo nell'influenzare i mercati finanziari.

Il primo fattore riguarda l'accelerazione impressa dalla Cina all'inizio dell'anno in termini di riapertura dopo il lungo lock-down per il Covid del 2022. Una riapertura più veloce delle attese ha instillato, ad inizio d'anno, negli operatori di mercato l'aspettativa di una spinta positiva alla crescita europea storicamente più legata commercialmente con il colosso asiatico attraverso il canale manifatturiero. Nella realtà dei fatti questo impulso è stato molto più contenuto delle attese come testimoniato, infatti, dalla debolezza diffusa del settore manifatturiero.

In ultimo, le materie prime energetiche, come petrolio e gas naturale, a dispetto di un'aspettativa di ulteriori rincari, hanno vissuto una diffusa fase disinflazionistica che ne ha portato i prezzi a fine semestre ad essere il 30% più bassi di un anno fa nel caso del petrolio (e -40% dai massimi), mentre inferiori dell'80% nel caso del gas naturale rispetto al giugno scorso, collocandosi ai livelli di giugno 2021. Questi fattori hanno certamente supportato la resilienza dell'economia e favorito un processo disinflattivo, ma non hanno catturato l'attenzione degli operatori di mercato quanto sarebbe potuto lecitamente apparire naturale.

Mercati finanziari internazionali

Le forti oscillazioni dei mercati obbligazionari hanno determinato un insolito livello di volatilità, a seguito dei diversi scenari di mercato prezzati nel corso del semestre. Per quanto riguarda invece gli asset di rischio, l'andamento è stato assai meno volatile, aspetto che rappresenta un'anomalia caratterizzante del ciclo economico in corso; in effetti, gli asset di rischio si sono fatti influenzare in minore misura dalle diverse aspettative di politica monetaria. I mercati azionari hanno preferito focalizzarsi sulla resilienza della crescita nelle principali macroaree geografiche, indipendentemente dalle eventuali attese di ulteriori rialzi; allo stesso tempo, sono stati ignorati quei segnali di debolezza segnalati da numerosi indicatori anticipatori (come l'ISM, IFO ed i PMI manifatturieri), anche in ragione di una correlazione più debole, rispetto ai cicli economici passati, con i livelli assoluti di crescita. Anche il modesto "effetto riapertura" cinese non è riuscito a scalfire in modo particolarmente profondo le performance dei mercati azionari, con l'eccezione del mercato europeo, confinato in uno stretto trading range a partire dalla fine del primo trimestre.

I mercati azionari hanno iniziato l'anno con un forte movimento rialzista, favorito dalla discesa dei corsi nelle battute finali del 2022 che aveva lasciato gli operatori di mercato con posizioni scariche. Il mercato americano ha successivamente sofferto nel mese di febbraio ed ha accelerato la fase correttiva in corrispondenza del fallimento di SVB di inizio marzo, per poi prontamente recuperare ed inaugurare una nuova fase rialzista che ha sostanzialmente accompagnato la parte restante del semestre. Complessivamente il mercato ha subito notevoli rotazioni settoriali che nell'ultimo mese hanno particolarmente messo sotto osservazione le aziende esposte al tema dell'intelligenza artificiale. Molti osservatori sottolineano come la buona performance degli indici azionari globali sia dovuta di una manciata di titoli, strettamente legati a questi temi di natura tecnologica; allo stesso tempo, il contributo basso di tutti gli altri settori può indicare che il grosso del mercato di fatto già incorpora minori attese di crescita economica.

Il mercato europeo ha espresso nel corso del semestre una dinamica diversa, favorito nella fase iniziale dall'attesa di un contributo positivo proveniente dalla Cina; i listini europei successivamente sono stati penalizzati dal deflagrare della crisi di Credit Suisse, che ha esercitato un effetto depressivo sull'indice EuroStoxx50, strutturalmente molto esposto al settore bancario, per poi culminare con un'importante fase di recupero fino a metà aprile, favorita dal sottopeso di molti operatori di mercato.

In ultimo, da segnalare la performance ampiamente positiva del mercato giapponese che, dopo essere stato confinato per decenni in una lunga stagnazione, a causa della lunga deflazione, vede nella spinta inflazionistica di questo biennio e nella politica monetaria ancora fortemente espansiva della BoJ la chiave per uscire, forse definitivamente, dalla situazione periferica a cui era stato confinato.

Sul fronte valutario, si segnala nel corso del semestre una modesta volatilità del biglietto verde, che mantiene una elevata correlazione con l'andamento del differenziale dei tassi di interesse. Più ampi i movimenti registrati dalla sterlina, in costante apprezzamento verso l'euro, che seguono con una certa misura l'atteggiamento fortemente restrittivo della banca centrale costretta alle continue sorprese rialziste dell'inflazione e da un'inattesa resilienza della crescita economica, che ha visto sfumare le attese di recessione per il 2023. In costante deprezzamento lo Yen che paga l'atteggiamento accomodante della BoJ in controtendenza rispetto a tutte le altre principali banche centrali.

Mercati emergenti

La Cina ha rappresentato il grande underperformer del primo semestre, deludendo le attese di un forte crescita propiziata dalla riapertura dopo la lunghissima fase di lock-down. Gli indicatori cinesi offrono un andamento piuttosto simile a quello delle altre economie, con una debolezza diffusa del settore manifatturiero a fronte di un discreto livello di espansione del settore dei servizi. Il livello complessivo dell'economia costringe comunque le autorità cinesi a mantenere un certo livello di stimolo a livello monetario.

Il complesso dei mercati emergenti, uno dei principali favoriti da parte del consenso di mercato di inizio anno, non ha attirato particolari attenzioni da parte degli investitori. Anche il tema geopolitico, grande protagonista del 2022, non ha esercitato sui mercati finanziari gli stessi effetti dello scorso anno, nonostante la guerra tra Russia e Ucraina continui senza sosta.

Infine, da segnalare le elezioni in Turchia, che hanno consegnato una nuova vittoria ad Erdogan; la volontà del governo di non ricondurre la politica monetaria nell'alveo di una gestione più ortodossa, che richiederebbe tassi ufficiali sensibilmente più alti del livello corrente, ha causato una violenta svalutazione della lira turca, che ha perso circa il 30% contro euro nel solo mese di giugno.

2 - EVENTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

2.1 - Operazioni di capitalizzazione poste in essere da Azimut Holding SpA

Nel corso del primo semestre 2023, a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, del 28 luglio 2022 e del 10 novembre 2022, Azimut Holding SpA ha effettuato versamenti a titolo di contributo in conto capitale a favore di Azimut Enterprises Srl per complessivi 21,9 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre 2023, a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022 e del 10 novembre 2022, Azimut Holding SpA ha proceduto al versamento in contanti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA di 17,5 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2023, Azimut Holding SpA ha effettuato versamenti a titolo di contributo in conto capitale a favore di Azimut Investments Limited per 0,6 milioni di euro.

2.2 - Operazioni di acquisizioni effettuate nel corso del primo semestre 2023 da Azimut Holding SpA e sue controllate

Area Italia

Gli investimenti principali posti in essere tramite la controllata Azimut Enterprises Srl hanno riguardato:

- l'acquisto in data 2 gennaio 2023 della quota del 49,19% della società Virtual B SpA (ora Wealthype SpA) mediante il pagamento di 3,9 milioni di euro e contestualmente ha sottoscritto un aumento di capitale sociale per euro 2,5 milioni di euro;
- l'acquisto in data 23 gennaio 2023 della quota del 22,47% della società Alps Blockchain SpA mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale per un importo complessivo di 4,2 milioni di euro;
- la cessione in data 24 marzo 2023 di circa il 42 % del capitale sociale di ValueBiotech Srl per complessivi euro 5,4 milioni di euro, con conseguente perdita del controllo. La società è quindi divenuta una collegata e pertanto consolidata a patrimonio netto;
- versamento in data 27 giugno 2023 di un secondo aumento di capitale sociale della società Siamosoci Srl per 1,9 milioni di euro.

2.3 - AZ International Holdings SA e Azimut UK Holdings LTD e loro controllate dirette e/o indirette – Operazioni effettuate nel primo semestre 2023

Area America

In data 8 febbraio 2023 il Gruppo tramite la sua controllata americana Azimut US Holdings, ha perfezionato l'acquisto di una quota del 35% in Kennedy Capital Management LLC ("KCM") per complessivi 14 milioni di euro. Azimut ha l'opzione di aumentare la propria quota nel tempo, oltre la maggioranza, attraverso l'esercizio di opzioni call/put. Le parti hanno, inoltre, concordato di lavorare insieme per far crescere l'azienda nel lungo termine attraverso l'implementazione di un business plan decennale.

Area Asia & Pacific

Nel corso del primo semestre 2023 è stata finalizzata l'acquisizione delle società australiane Boutique Mortgage Solutions Pty Ltd, Bennet & Co. Pty Ltd, Rose Partners Pty Ltd, Rose Partners Holdings Pty Ltd, Rose Partners Management Accounting Pty Ltd e Kingsbridge Private Pty Ltd per complessivi 24,9 milioni di euro.

2.4 Assemblea degli azionisti di Azimut Holding SpA del 27 aprile 2023

In data 27 aprile 2023 l'assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato quanto segue.

Parte Ordinaria

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2022

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2022 che si è concluso con un utile netto della capogruppo pari a 384 milioni di euro. L'assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 1,30 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è corrisposto con pagamento a partire dal 24 maggio 2023, con stacco cedola il 22 maggio 2023 e record date 23 maggio 2023. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 5,5 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 40,24 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti

L'Assemblea ha approvato l'autorizzazione all'acquisto anche in più tranches fino ad un massimo di n. 14.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 9,77% dell'attuale capitale sociale (fermo restando che entro questo importo massimo complessivo, massime n. 7.000.000 azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 4,89% dell'attuale capitale sociale potranno essere destinate alla costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato), tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto. Il prezzo di acquisto sarà ad un prezzo minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. e massimo unitario non superiore a € 35. L'Assemblea ha inoltre approvato il meccanismo di whitewash che esime dall'obbligo di OPA totalitaria nel caso avvenga il superamento delle soglie rilevanti (oltre 25%) in conseguenza ad acquisti di azioni proprie.

Deliberazione sulle politiche di remunerazione. Relazione sulla remunerazione e deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, sesto comma, del D.Lgs. n. 58/98

L'Assemblea ha approvato la prima e seconda sezione del punto relativo alla politica della Società riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Inoltre, il Gruppo informa che a fronte di quanto già deliberato dall'Assemblea, tenutasi in data 27 aprile 2023, sono subentrati in data odierna i nuovi Consiglieri Daniela Pavan e Monica de Pau, in sostituzione dei Consiglieri Michela Morando ed Elisabetta Castellazzi, sempre in rappresentanza dei consulenti finanziari del Gruppo.

2.5 Altri eventi di rilievo

Posizione Fiscale Azimut Capital Management SGR SpA

In data 24 ottobre 2022 era stato notificato dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate (di seguito "Ufficio") un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") a seguito di una verifica avviata presso la Società il 5 ottobre 2022. A fronte di tale PVC la Società aveva prontamente predisposto e inviato il 5 dicembre 2022 una memoria difensiva, nella quale aveva contestato in toto i rilievi dell'Ufficio. Alla memoria aveva fatto seguito un invito a comparire da parte dell'Ufficio ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs.

n. 218/1997, sulla base del quale la Società ha avviato incontri interlocutori nei quali era stata ulteriormente sottolineata l'incongruenza dei rilievi effettuati in considerazione della documentazione di TP predisposta in linea con gli accordi già intercorsi con l'Amministrazione Finanziaria, e la mancata considerazione dell'avanzata procedura di accordo preventivo in materia di transfer pricing in corso (APA). A seguito degli incontri intercorsi tra le parti conclusi in data 28 aprile 2023, si è giunti al completo stralcio delle pretese contenute nel PVC del 24 ottobre 2022; è stato inoltre riconosciuta la correttezza della metodologia di calcolo dei prezzi di trasferimento adottati dalla scrivente, con alcuni assestamenti per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 che hanno comportato un esborso per l'anno 2016 pari a 2,9 milioni di euro (ai fini IRES ed IRAP comprensivo di interessi passivi) versati nel mese di aprile 2023 ed un esborso pari a circa 14 milioni di euro (sempre ai fini IRES ed IRAP comprensivo di interessi passivi) per le successive annualità versati nel mese di luglio 2023 a seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate degli avvisi di liquidazione.

Posizione Fiscale Azimut Financial Insurance SpA

Le attività di verifica svolte da parte dell'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2022, incentrate sulle metodologie di calcolo ai fini del transfer pricing, si sono concluse definitivamente con la notifica di un Processo Verbale di Costatazione ("PVC") avente data 26 aprile 2023.

La verifica ha sostanzialmente confermato la correttezza del metodo utilizzato da Azimut Financial Insurance SpA per la determinazione dei prezzi di trasferimento delle operazioni (cd CUP) anche se sono state riscontrate alcune criticità riconducibili all'attività svolta dalla scrivente nel cd. "start up period" che hanno comportato alcune riprese ai fini IRES ed IRAP per le annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 per circa 9 milioni di euro (sempre ai fini IRES ed IRAP comprensivo di interessi passivi), versati nel mese di aprile 2023 a seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate degli avvisi di liquidazione.

Ispezione Banca d'Italia – Azimut Libera Impresa SGR SpA

In data 29 marzo 2023, Banca d'Italia, nell'ambito di una normale procedura di accertamento ispettivo, ha sottoposto ad ispezione Azimut Libera Impresa SGR SpA, società del Gruppo Azimut. L'ispezione si è conclusa in data 30 giugno 2023 ed alla data della presente relazione semestrale consolidata Banca d'Italia, non ha ancora notificato il rapporto ispettivo.

Sicurezza Informatica del Gruppo

Si rileva che nell'ambito dell'attività di costante monitoraggio, il Gruppo Azimut ha rilevato un accesso non autorizzato ai propri sistemi, perpetrato da ignoti e non dovuto ad un malfunzionamento dei sistemi stessi o ad un errore umano. A seguito di tale attacco informatico, il Gruppo Azimut ha ricevuto una richiesta di riscatto alla quale non ha in alcun modo dato seguito ritenendola delittuosa e, in ogni caso, totalmente contraria ai principi e valori fondanti del Gruppo, da sempre impegnato nel contrasto e nella lotta al finanziamento di ogni attività criminale.

Il Gruppo Azimut ha, da un lato, immediatamente provveduto ad informare le Autorità competenti e, dall'altro lato, ha avviato una procedura interna di sicurezza che ha consentito di limitare con successo le conseguenze di tale azione criminale. Inoltre, il Gruppo Azimut ha provveduto, con il supporto di esperti in materia legale e di sicurezza informatica, allo svolgimento di una analisi approfondita volta a meglio comprendere la natura dell'attacco, l'estensione e le conseguenze dello stesso.

L'attacco informatico non ha in alcun modo interessato dati o informazioni che possano consentire l'accesso alla posizione personale dei Clienti e/o consulenti finanziari o l'effettuazione di operazioni non autorizzate, né ha in alcun modo compromesso e/o limitato la continuità operativa.

Impatti della crisi geopolitica sul Gruppo

A seguito del conflitto derivante dall'invasione militare della Russia in Ucraina, in ottemperanza alle raccomandazioni contenute nella comunicazione "ESMA32-63-1277, Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" del 13 maggio 2022 e nel più recente public statement "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" del 28 ottobre 2022 nonché al richiamo di attenzione della Consob, il Gruppo si è adoperato al fine di predisporre i presidi ed implementare le azioni necessarie per conformarsi alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di restrizioni e sanzioni economiche impartite alla Federazione Russa. Non si evidenziano effetti rilevanti (diretti ed indiretti - attuali e prevedibili) sulle attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica per il Gruppo derivanti dal conflitto in Ucraina.

In particolare, sono state svolte ed aggiornate analisi al fine di identificare eventuali portafogli gestiti con rilevanti esposizioni ai mercati russo ed ucraino, di determinare gli impatti dell'oscillazione negativa dei mercati finanziari derivanti dalla crisi, di valutare eventuali

impatti operativi del Gruppo derivanti dalle sanzioni adottate nei confronti della Russia e di valutare gli impatti economici e finanziari sui risultati prospettici del Gruppo. Sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili, regolarmente monitorati, non si prevedono conseguenze di rilievo sull'attività e sulla redditività complessiva del Gruppo.

In particolare, con riferimento ai portafogli dei Fondi UCITS istituiti da Azimut Capital Management SGR SpA e da Azimut Investments SA, ivi compresi i comparti dei Fondi Pensione, le esposizioni dirette¹ a titoli russi o denominati in rubli ammontano complessivamente a euro 24,3 milioni. Tale ammontare risulta essere residuale sia in rapporto alle masse complessivamente gestite nell'ambito di tale tipologia di prodotti (esposizione pari allo 0,09%) sia in rapporto alle masse dei 22 fondi sui quali tali esposizioni sono presenti (esposizione pari allo 0,51%).

Con riferimento ai portafogli dei prodotti assicurativi istituiti da Azimut Life Dac, tali esposizioni ammontano complessivamente a euro 2,3 milioni. Tale ammontare risulta essere residuale sia in rapporto alle masse complessivamente gestite nell'ambito di tale tipologia di prodotti (esposizione pari allo 0,03%) sia in rapporto alle masse delle 5 linee sulle quali tali esposizioni sono presenti (esposizione pari allo 0,18%).

Con riferimento ai portafogli delle Gestioni Patrimoniali, tali esposizioni ammontano a circa euro 11,8 milioni, ammontare che risulta essere residuale sia in rapporto all'ammontare complessivamente gestito nell'ambito del servizio delle Gestioni Patrimoniali (esposizione pari allo 0,23%) sia in rapporto alla valorizzazione complessiva dei 96 mandati sui quali tali esposizioni sono presenti (1,54%).

Le società monitorano costantemente l'evoluzione del contesto al fine di valutare i potenziali impatti. Fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile alla data di approvazione della presente relazione, non sono stati individuati elementi di criticità tali da pregiudicare la continuità operativa dei prodotti e dei servizi di investimento offerti dalle SGR del Gruppo, sebbene non sia comunque possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali effetti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento.

Con riferimento all'impairment test ESMA, tramite comunicazione del 13 maggio 2022 "ESMA32-63-1277, Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" e nel più recente public statement "European common enforcement priorities for 2022

¹ Per esposizioni dirette si intendono le esposizioni direttamente detenute dai fondi in azioni, obbligazioni, Fondi o ETF con focus geografico alla Russia, non vengono invece conteggiate le eventuali esposizioni indirette verso la Russia che possono derivare dall'investimento in Fondi o ETF che non presentano un focus geografico esclusivo sulla Russia.

annual financial reports” del 28 ottobre 2022, ha richiamato l’attenzione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presiedono al processo di produzione dell’informativa finanziaria, tenuto conto degli impatti connessi all’invasione russa in Ucraina, ivi comprese le verifiche disciplinate nello IAS 36.

Per le considerazioni fatte in tale ambito ai fini della predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, si rimanda alla voce “Attività immateriali” paragrafo “*Impairment Test*” delle note illustrative.

Infine, alla luce delle raccomandazioni diffuse dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale, evidenziate anche da Consob, le società del Gruppo hanno predisposto i necessari presidi organizzativi e tecnici volti a mitigare i rischi connessi alla cybersecurity.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI AZIMUT HOLDING SPA E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

I principali rischi cui Azimut Holding SpA e il Gruppo risultano esposti, sono classificati come segue:

- Rischio strategico;
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali;
- Rischio operativo;
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di mancata compliance alla normativa;
- Rischi finanziari;
- Rischio di liquidità.

Per la descrizione di tali fattori di rischio e delle principali incertezze cui il Gruppo è esposto, si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (CONSOB n. 21396 del 10 giugno 2020), il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut-group.com).

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso del primo semestre 2023 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" né operazioni di minore rilevanza.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate né operazioni atipiche ed inusuali né operazioni di minore rilevanza e esenti/escluse.

Per quanto riguarda, l'informativa sulle altre operazioni e sulle operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nel corrispondente paragrafo delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E CORPORATE GOVERNANCE

Risorse umane

Alla data del 30 giugno 2023 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 1.663 unità, così suddivise:

Qualifica	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022
Dirigenti	171	166	194
Quadri direttivi	327	316	292
Impiegati	1.165	994	1.004
Totale	1.663	1.476	1.490

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In virtù dei risultati positivi conseguiti dalle principali società controllate e del trend positivo della raccolta nei primi mesi dell'anno si ritiene che al termine dell'esercizio 2023 il risultato economico consolidato sarà positivo.

L'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo sarà influenzata anche dall'andamento dei mercati finanziari, la cui volatilità risulta essere peraltro aumentata con particolare riferimento alla situazione contingente di mercato dovuta all'inflazione e al rialzo dei tassi di interesse, oltre che dalla crisi geopolitica derivante dall'invasione militare della Russia in Ucraina.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale e del modello di business del Gruppo, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare a generare utili.

Milano, 27 luglio 2023



L'Amministratore Delegato

Per il Consiglio di Amministrazione

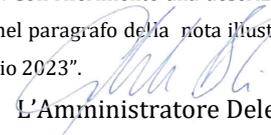
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023

Valori in migliaia di euro

Voci dell'attivo	30.06.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	373.485	298.142
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	7.380.291	7.319.772
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.380.291	7.319.772
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.092	15.872
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	201.690	170.272
Partecipazioni	294.233	263.467
Attività materiali	46.519	48.555
Attività immateriali	844.248	878.246
di cui:		
'- avviamento	724.868	743.667
Attività fiscali	24.659	63.553
a) correnti	4.285	40.664
b) anticipate	20.374	22.889
Altre attività	430.423	451.364
TOTALE ATTIVO	9.611.640	9.509.243

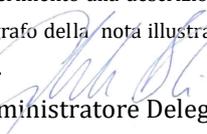
I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del principio internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".


 L'Amministratore Delegato
 Per il Consiglio di Amministrazione
 (Dott. Gabriele Roberto Blei)

Valori in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2023	31.12.2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	556.239	555.935
a) Debiti	55.365	58.019
b) Titoli in circolazione	500.874	497.916
Passività Assicurative	1.220.334	1.154.434
Passività finanziarie designate a Fair Value	5.659.429	5.518.376
Passività fiscali:	235.310	213.063
a) correnti	149.847	120.124
b) differite	85.463	92.939
Altre passività	316.255	382.799
Trattamento di fine rapporto del personale	4.154	3.629
Fondi per rischi e oneri:	63.496	69.300
c) altri fondi per rischi e oneri	63.496	69.300
Capitale	32.324	32.324
Azioni proprie (-)	- 56.485	- 56.485
Strumenti di capitale	36.000	36.000
Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
Riserve	1.087.134	931.120
Riserve da valutazione	8.972	14.591
Utile (Perdita) d'esercizio	222.829	425.374
Patrimonio di pertinenza di terzi	51.662	54.796
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	9.611.640	9.509.243

I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del principio internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".


 L'Amministratore Delegato
 Per il Consiglio di Amministrazione
 (Dott. Gabriele Roberto Blei)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023

Valori in migliaia di euro

Voci	30.06.2023	30.06.2022
Commissioni attive	633.965	657.355
Commissioni passive	(169.502)	(215.570)
COMMISSIONI NETTE	464.463	441.785
Dividendi e proventi assimilati	7.354	2.963
Interessi attivi e proventi assimilati	2.880	1.944
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.969)	(8.483)
Utile / Perdita cessione o riacquisto di:	106	126
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106	126
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	33.661	(6.059)
a) attività e passività designate al fair value	6.083	288
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	27.578	(6.347)
Risultato dei servizi assicurativi	5.993	7.418
Saldo dei ricavi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	18.064	27.767
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	526.552	467.462
Spese amministrative:	(180.772)	(165.257)
a) spese per il personale	(89.230)	(79.668)
b) altre spese amministrative	(91.542)	(85.589)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.470	559
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.388)	(6.914)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(23.676)	(11.525)
Altri proventi e oneri di gestione	1.722	6.686
COSTI OPERATIVI	(205.644)	(176.451)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	162	10.686
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	321.070	301.697
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(86.748)	(74.384)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	234.322	227.313
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	234.322	227.313
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	11.493	2.253
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	222.829	225.060

I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del principio internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".



L'Amministratore Delegato

Per il Consiglio di Amministrazione

(Dott. Gabriele Roberto Blei)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Valori in migliaia di euro

Voci	01.01.2023- 30.06.2023	01.01.2022- 30.06.2022
Utile (Perdita) d'esercizio	234.322	227.313
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	809	(4.868)
Piani a benefici definiti	(313)	385
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio	(6.115)	47.382
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.619)	42.899
Redditività complessiva	228.703	270.212
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	11.493	2.253
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	217.210	267.959

I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del principio internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".



L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2023

Valori in migliaia di euro

Voci	Esistenza al 31.12.22	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 30.06.23	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.23	Patrimonio netto di terzi al 30.06.23	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				
Capitale	32.324		32.324									32.324	176.724	
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987		
Altre Riserve:														
a) di utili	913.532	126.503	1.040.035	186.146						(30.132)		1.196.049	(125.141)	
b) altre	(108.915)	-	108.915									(108.915)		
Riserve da valutazione	14.591		14.591							(5.619)		8.972	(11.414)	
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000		
Azioni Proprie	(56.485)	-	56.485									(56.485)		
Utili (perdite) di esercizio	402.371	23.003	425.374	(186.146)	(239.228)						222.829	222.829	11.493	
Patrimonio netto del gruppo	1.407.405	149.506	1.556.911							(30.132)	217.210	1.504.761		
Patrimonio netto di terzi	52.937		52.937								(3.134)		51.662	

I saldi di apertura sono stati modificati per l'applicazione del principio internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".



L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022

Valori in migliaia di euro

Voci	Esistenza al 31.12.21	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 30.06.22	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.22	Patrimonio netto di terzi al 30.06.22	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				
Capitale	32.324		32.324									32.324	145.023	
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987		
Altre Riserve:														
a) di utili	475.435	129.595	605.030	332.556						44.790		982.376	(110.318)	
b) altre	(108.915)		(108.915)									(108.915)		
Riserve da valutazione	9.191		9.191								42.899	52.090	4.137	
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000		
Azioni Proprie	(40.834)		(40.834)									(40.834)		
Utili (perdite) di esercizio	605.457		605.457	(332.556)	(272.901)						225.060	225.060	2.253	
Patrimonio netto del gruppo	1.182.645	129.595	1.312.240								44.790	267.959	1.352.088	
Patrimonio netto di terzi	52.937		52.937								(14.095)	2.253	41.095	

I saldi di apertura sono stati modificati per l'applicazione del principio internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".



L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

Valori in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	1 Semestre 2023	1 Semestre 2022
1. Gestione	281.436	283.419
- risultato d'esercizio (+/-)	222.829	225.060
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (-/+)	0	0
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	30.064	18.439
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(3.470)	(559)
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	36.075	39.190
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.062)	1.289
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	(146.495)	458.852
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value	(224.387)	405.972
- altre attività obbligatoriamente detenute a fair value	28.556	(89)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(118)	(9.306)
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.058)	8.514
- altre attività	56.512	53.761
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	132.461	(938.976)
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.366	(363.959)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value	141.053	(358.474)
- passività assicurative	65.900	(140.680)
- altre passività	(78.858)	(75.863)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	267.402	(196.705)
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	47.268	2.963
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	7.354	2.963
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	39.914	0
2. Liquidità assorbita da	(72.064)	(83.057)
- acquisti di partecipazioni	(38.120)	(60.691)
- acquisti di attività materiali	(4.352)	(746)
- acquisti di attività immateriali	(8.477)	(6.938)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(21.115)	(14.682)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(24.796)	(80.094)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(239.228)	(272.901)

- variazione altre riserve	(35.751)	87.689
- vendita/acquisto di controllo di terzi	(3.134)	(11.842)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(278.113)	(197.054)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(35.507)	(473.853)
RICONCILIAZIONE		
	1 Semestre 2023	1 Semestre 2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	791.262	1.261.512
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(35.507)	(473.853)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	755.755	787.659

Nella voce "Cassa e disponibilità liquide" sono inclusi, oltre alla cassa, i crediti e gli investimenti prontamente liquidabili.

I dati del periodo precedente sono stati riesposti per l'applicazione del principio internazionale IFRS 17. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo della nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023".



L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

NOTE ILLUSTRATIVE

Criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi applicando i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2023, in applicazione del D.Lgs 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario n. 1606/2002. A partire dal 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 17 – Contratti assicurativi, la cui applicazione è illustrata nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall’Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2023”.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto volontariamente sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia relative al bilancio delle società di gestione del risparmio contenute all’interno del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022.

Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione per le società di gestione del risparmio. Il Provvedimento stabilisce inoltre che ove nel perimetro di consolidamento siano ricomprese anche imprese di assicurazione, negli schemi di bilancio vengano inserite apposite voci volte ad accogliere le poste contabili relative ai contratti assicurativi e nella nota illustrativa sono descritte le suddette voci. Con riferimento a tali aspetti si applicano le disposizioni riportate nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d’Italia. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l’attività assicurativa della società irlandese Azimut Life Dac come indicato nel predetto Provvedimento.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato inoltre si è fatto riferimento ai documenti interpretativi sull’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni

IAS/IFRS, inclusi quelli emessi nel corso del 2020 e del 2021 a seguito del diffondersi della pandemia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in forma sintetica e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo gli stessi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023 a cui si rimanda alla sezione successiva. Tutti i periodi precedenti sono stati riesposti per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto), dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative.

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci e sottovoci.

Rispetto agli schemi definiti da Banca d'Italia in tali schemi e nella nota illustrativa non sono riportate le voci e le sezioni che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, né per i periodi precedenti.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio e della nota illustrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri², che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Ivass possono segnalare criticità, che, se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, anche alla luce dagli effetti post diffusione della pandemia Covid-19 e dalla situazione contingente di mercato

² Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale".

con particolare riferimento all'inflazione e al rialzo dei tassi di interesse, oltre che dalla crisi geopolitica derivante dall'invasione militare della Russia in Ucraina, la valutazione congiunta, della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business delle società partecipate e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta³, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata eseguita, oltre che, come detto in precedenza, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza, sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune attività e passività finanziarie nei casi in cui è richiesta l'applicazione del criterio del *fair value*. Gli impatti del conflitto Ucraina-Russia sui risultati e sulla posizione finanziaria del Gruppo sono spiegati nel paragrafo "Altri eventi di rilievo" della presente relazione cui si rimanda.

Le attività e le passività, i ricavi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

³ Come illustrati all'interno della relazione degli amministratori al presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023.

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore
Presentazione delle passività come correnti o non correnti e successivo – differimento prima data di applicazione [Modifiche allo IAS 1]	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° Gennaio 2023
Imposte differite collegate ad attività e passività derivanti da una singola transazione [Modifiche allo IAS 12]	Maggio 2021	1° Gennaio 2023
Informativa sui principi contabili [Modifica allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2]	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023
Definizione di stima contabile [Modifica allo IAS 8]	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023
IFRS 17 - Contratti assicurativi, compresi gli emendamenti emanati nel mese di giugno 2020	Maggio 2018	1° Gennaio 2023
Informazioni comparative nell'ambito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 [Modifiche all'IFRS 17 e all'IFRS 9]	Dicembre 2021	1° Gennaio 2023

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

La transizione al principio contabile internazionale IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel presente paragrafo è fornita disclosure sui principali impatti conseguenti all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 17 Contratti assicurativi nonché dall'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari per la Compagnia assicurativa irlandese del Gruppo nonché del relativo processo di implementazione in corso, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) ed in relazione a quanto richiesto dallo IAS 8 paragrafi 30 e 31.

Sono inoltre oggetto di illustrazione le interrelazioni tra i due principi - IFRS 17 e l'IFRS 9 - che la Compagnia assicurativa irlandese ha applicato simultaneamente e per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023.

Il nuovo principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed è entrato obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. La compagnia ha deciso di applicare per la prima volta tale principio da tale data; i periodi comparativi, ossia l'esercizio 2022, sono stati riesposti come richiede obbligatoriamente il principio.

Overview del Principio IFRS 17

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi.

Si riportano a seguire le principali previsioni del principio:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (*Present value future cash flow* – "PVFCF"), attualizzati e inclusivi anche di un opportuno *Risk adjustment* ("RA") per i rischi di tipo non finanziario e del margine economico atteso (*Contractual Service Margin* – "CSM"), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri al lordo delle imposte;
- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di

“portafogli” di contratti assicurativi, ciascun portafoglio viene ulteriormente suddiviso in gruppi composti da contratti con caratteristiche simili in termini di profittabilità attesa, prevedendo pertanto la distinzione tra i contratti profittevoli (con margine economico atteso positivo) e onerosi (con margine economico atteso negativo);

- i modelli di misurazione previsti dal principio tra cui quello denominato General Model (“GM”) è applicabile in linea di principio a tutti i contratti salvo le eccezioni previste dal principio;
- transition: in sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti in portafoglio siano contabilizzati come se le regole introdotte fossero sempre state in vigore; tale metodo di transition prende il nome di Full Retrospective Approach (“FRA”). Poiché la sua applicabilità può risultare molto complessa a causa dell’indisponibilità delle serie storiche degli attributi necessari per gestire la capillarità del modello dati previsto dall’IFRS 17, che ne consentano la piena applicazione, il principio prevede la possibilità di utilizzare altri due metodi, tra loro opzionali: (i) il Modified Retrospective Approach (“MRA”), che approssima i risultati ottenuti dal FRA attraverso un approccio retrospettivo, prevedendo alcune semplificazioni circa la stima del CSM, il livello di aggregazione dei contratti, l’utilizzo delle coorti annuali ed i tassi di sconto da utilizzare; (ii) il Fair Value Approach (“FVA”), secondo cui il CSM/Loss Component (in caso di contratti onerosi) è calcolato come differenza tra il fair value del gruppo di contratti cui si riferisce ed il valore dei Fulfillment Cash Flows alla medesima data (rappresentato dalla somma di PVFCF e RA);
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l’IFRS 17 richiede una misurazione ad ogni *reporting period* per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato;
- la misurazione del ricavo assicurativo: l’IFRS 17 prevede un’esposizione nel conto economico della redditività “per margini” conseguiti nel corso della vita delle polizze;
- la misurazione della performance: nell’ottica di una *disclosure* che garantisca una migliore comparabilità degli andamenti delle imprese assicurative, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività di tali società: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall’attività assicurativa prestata (il c.d. “margine tecnico”) e la seconda che raggruppa invece tutte le componenti di carattere “finanziario” (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili

finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.).

L'informativa finanziaria vede l'introduzione di nuovi *Key performance indicators* basati sulla marginalità di prodotto rispetto alla precedente raccolta premi presa a riferimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Con riferimento alla rappresentazione dell'IFRS 17 nell'ambito del bilancio consolidato degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari che posseggono compagnie assicurative, si evidenzia che in data 17 novembre 2022 la Banca d'Italia ha pubblicato l'aggiornamento del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021.

Al fine di contenere gli oneri di compilazione per gli intermediari, nella predisposizione dell'aggiornamento la Banca d'Italia ha tenuto conto delle analoghe disposizioni emanate dall'IVASS con riferimento al bilancio assicurativo IAS/IFRS, prevedendo un rinvio alle disposizioni emanate dall'IVASS per gli aspetti riconducibili ai contratti assicurativi di pertinenza delle imprese di assicurazione incluse nel consolidamento. Le modifiche introdotte riguardano l'adeguamento degli schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell'IFRS 17, che hanno modificato lo IAS 1 e l'IFRS 7, e l'allineamento alle disposizioni emanate dall'IVASS. In particolare, nello schema di Stato patrimoniale consolidato del Gruppo viene data evidenza nelle voci "Passività assicurative" dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione. Con riferimento invece al Conto economico consolidato, nel risultato intermedio riferito alla gestione assicurativa è prevista la distinzione fra i ricavi/costi per servizi assicurativi e i ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi e alle cessioni in riassicurazione. La nota integrativa consolidata è adeguata, secondo le previsioni emanate dall'IVASS, per presentare l'informativa sulla natura e sull'entità dei rischi derivanti dai contratti assicurativi ai sensi delle previsioni dell'IFRS 17. La Banca d'Italia non ha apportato modifiche con riferimento alla rappresentazione delle grandezze IFRS 9 pertanto gli strumenti finanziari di competenza delle compagnie assicurative (inclusi i prodotti assicurativi a cui si applica l'IFRS 9) negli schemi di bilancio ai sensi del precedente Provvedimento sono rappresentati insieme a quelli dell'intermediario, salvo fornire specifiche evidenze nelle tabelle di nota integrativa consolidata.

Il Progetto di implementazione dell'IFRS 17: impatti organizzativi ed informatici

Il progetto di implementazione dell'IFRS 17 è articolato in più filoni:

- definizione dell'impianto metodologico: sono stati identificati gli argomenti chiave ai quali corrispondono altrettante scelte metodologiche in termini di classificazione dei prodotti, determinazione dei cash flow prospettici e calcolo del CSM.
- evoluzione dei sistemi informativi: sono terminate le attività di analisi e di predisposizione dei *business requirement* che hanno portato alle necessarie modifiche del sistema contabile al fine di adeguarlo ai nuovi requisiti di principio entro il 1° gennaio 2023.

Con particolare riferimento ai motori attuariali, gli sviluppi informatici sono stati completati;

- sviluppo di attività di formazione: prevista per l'intera durata del progetto e suddivisa tra Consiglieri di Amministrazione, Top Management e team di progetto.
- transition e parallel run 2022: nel corso del terzo e quarto trimestre 2022 sono state finalizzate le attività relative alla quantificazione dei saldi di apertura al 1° gennaio 2022 la produzione dei dati comparativi dei trimestri 2022 è stata completata.
- modifiche dei processi e della normativa interna: è stato definito il *target operating model*, ossia il disegno e la formalizzazione dei sistemi, processi organizzativi e relativi uffici responsabili, in modo da presidiare il nuovo processo di formazione del bilancio.

Scelte metodologiche

L'IFRS 17 stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi, riassicurativi e di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale (DPF). La compagnia irlandese del Gruppo ha valutato i propri contratti e ha determinato quali rientrano nell'ambito di applicazione del principio. Come modello di valutazione è stato adottato l'approccio delle commissioni variabili.

L'IFRS 17 richiede alle società di aggregare i contratti all'inizio in gruppi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa. Il portafoglio di contratti assicurativi della Compagnia Irlandese è costituito esclusivamente da contratti unit linked, che hanno tutti rischi simili e sono quindi gestiti insieme e raggruppati in un unico portafoglio.

Al momento della rilevazione iniziale, la compagnia ha valutato un gruppo di contratti come il totale dei flussi di cassa dell'adempimento, che comprendono le stime dei flussi di cassa futuri,

rettificati per riflettere il valore temporale del denaro e i rischi finanziari associati e una rettifica per il rischio non finanziario e il margine di servizio contrattuale (CSM).

Le modifiche ai criteri contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 17 sono state applicate con un approccio completamente retrospettivo, il che significa che al 1° gennaio 2022 la Compagnia Irlandese ha identificato, riconosciuto e valutato ciascun gruppo di contratti assicurativi come se l'IFRS 17 fosse sempre stato applicato.

Va inoltre segnalato che nel bilancio consolidato in ambito IFRS 17, la gestione delle transazioni infragruppo richiede la necessità per la quantificazione dei flussi di cassa effettivi all'esterno del Gruppo stesso, di "sostituire" i costi infragruppo proiettati dalla Compagnia irlandese nella stima della propria situazione contabile "stand alone" (tipicamente le provvigioni pagate al proprio distributore) con i costi reali sostenuti dal Gruppo verso economie terze. Tale operazione ha comportato la rilevazione di un profitto atteso (CSM) differente rispettivamente tra le singole Società del Gruppo nel bilancio separato della Compagnia irlandese e il Gruppo nel suo insieme con economie terze nel bilancio consolidato. La stessa ESMA nella comunicazione annuale sulle priorità dei bilanci⁴ evidenzia l'importanza di applicare in modo consistente i requisiti di consolidamento ai sensi dell'IFRS 10 al fine di garantire la corretta applicazione dell'IFRS 17 nel bilancio consolidato. Nello specifico, ESMA segnala che nel caso in cui le società del gruppo distribuiscano i prodotti assicurativi, il CSM a livello consolidato spesso differirà da quello presente nel bilancio separato della compagnia di assicurazione.

Impatti economici e patrimoniali

Il nuovo principio prevede l'introduzione di nuove grandezze patrimoniali e differenti modalità di riconoscimento della redditività dei prodotti assicurativi.

L'impatto patrimoniale in sede di prima applicazione dipende dal livello dei tassi di mercato alla data di transition (a parità di altre condizioni, ad un minor livello dei tassi corrisponde un maggior impatto negativo sul patrimonio), nonché dagli approcci di transition adottati.

Il risultato di conto economico è invece strettamente correlato alla modalità di rilascio del CSM nel tempo e all'aggiustamento dello stesso a seguito delle revisioni delle ipotesi operative e finanziarie incluse nei flussi di cassa e nel risk adjustment.

⁴ Public Statement ESMA "European enforcement priorities for 2022 annual financial statement" del 30 ottobre 2022

Il Gruppo attraverso la sua Compagnia irlandese ha valutato l'impatto stimato che l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 avrà sul proprio bilancio. Sulla base delle valutazioni effettuate l'incremento totale del saldo del patrimonio netto è stato pari a euro/migliaia 149.506 al 1° gennaio 2023.

Di seguito le regole utilizzate per la riesposizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 30.06.2023 secondo lo schema introdotto dalla circolare Banca d'Italia n.262/2005.

Stato Patrimoniale - Attivo

Con riferimento alle attività l'introduzione del nuovo principio non ha determinato alcuna riclassifica.

Stato Patrimoniale - Passivo

Con riferimento alle passività l'introduzione del nuovo principio ha determinato la seguente riclassifica:

gli importi relativi presenti nella voce "Riserve Tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati" sono stati ricondotti alla voce "Passività assicurative".

Conto Economico

Con riferimento al conto economico l'introduzione del nuovo principio ha determinato la seguente riclassifica:

gli importi relativi presenti nella voce "Premi netti", "Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico", "Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati" "Riscatti e sinistri" sono stati ricondotti alle voci Risultato dei servizi assicurativi a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione e alla voce Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione e alla voce "Commissioni attive"

Si riportano i prospetti contabili di apertura con evidenza delle voci che sono state oggetto di aggiustamento/riclassifica con l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17

con specifico riferimento a quanto di seguito riportato ai sensi della circolare n.262 di Banca d'Italia.

Valori in migliaia di euro	31.12.2022	IFRS 17	01.01.2023
Attivo			
Cassa e disponibilità liquide	298.142		298.142
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.316.612	3.160	7.319.772
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.872		15.872
Attività finanziarie al costo ammortizzato	170.272		170.272
Partecipazioni	263.467		263.467
Attività materiali e immateriali	926.801		926.801
Attività fiscali	63.553		63.553
Altre attività	451.926	- 562	451.364
Totale Attivo	9.506.645	2.598	9.509.243

Valori in migliaia di euro	31.12.2022	IFRS 17	01.01.2023
Passivo			
Passività finanziarie al costo ammortizzato:	555.935		555.935
b) Debiti	58.019		58.019
c) Titoli in circolazione	497.916		497.916
Passività assicurative	158.728	995.706	1.154.434
Passività finanziarie valutate a fair value	6.682.767	-1.164.391	5.518.376
Passività fiscali	191.192	21.871	213.063
Altre passività	382.893	- 94	382.799
Trattamento di fine rapporto	3.629		3.629
Fondi per rischi e oneri	69.300		69.300
Capitale	32.324		32.324
Azioni proprie (-)	- 56.485		- 56.485
Strumenti di capitale	36.000		36.000
Sovraprezzo da emissione	173.987		173.987
Riserve	804.617	126.503	931.120
Riserve da valutazione	14.591		14.591
Utile/perdita d'esercizio	402.371	23.003	425.374
Patrimonio di pertinenza di terzi	54.796		54.796
Totale Passivo	9.506.645	2.598	9.509.243

Di seguito viene riportato un prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e patrimonio netto al 1° gennaio 2023, con evidenza dell’impatto sul patrimonio netto e sull’utile d’esercizio in seguito alla applicazione del principio contabile IFRS 17.

Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022	1.407.405
Impatto patrimoniale al 1° gennaio 2023	126.503
Impatto sull’ utile d’esercizio 2022	23.003
Patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2023	1.556.911

La variazione intervenuta nel patrimonio netto di apertura del bilancio consolidato è stata pari a euro/migliaia 149.506 ed è così costituita:

- euro/migliaia 126.503 relativi agli impatti sulle riserve determinati dalla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17 al 1° gennaio 2023;
- euro/migliaia 23.003 relativi agli impatti dell’utile dell’esercizio 2022 della Compagnia irlandese determinati dalla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17 .

Conto Economico

Valori in migliaia di euro

Voci	01.01.2022- 30.06.2022 Pubblicato	Effetto transizione IFRS17	01.01.2022 - 30.06.2022 Post effetto transizione IFRS 17
Commissioni attive	603.758	53.597	657.355
Commissioni passive	(219.799)	4.229	(215.570)
COMMISSIONI NETTE	383.959	57.826	441.785
Dividendi e proventi assimilati	2.963		2.963
Interessi attivi e proventi assimilati	1.944		1.944
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.487)	4	(8.483)
Utile / Perdita cessione o riacquisto di:	126		126
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126		126
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	(6.059)		(6.059)
a) attività e passività designate al fair value	288		288
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	(6.347)		(6.347)
Risultato dei servizi assicurativi		7.418	7.418
Saldo dei ricavi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa		27.767	27.767
Premi netti	3.396	(3.396)	
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	163.911	(163.911)	
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	20.637	(20.637)	
Riscatti e sinistri	(121.400)	121.400	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	440.990	26.472	467.462
Spese amministrative:	(166.104)	847	(165.257)
a) spese per il personale	(79.668)		(79.668)
b) altre spese amministrative	(86.436)	847	(85.589)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	559		559
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.914)		(6.914)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.525)		(11.525)
Altri proventi e oneri di gestione	6.686		6.686
COSTI OPERATIVI	(177.298)	847	(176.451)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.686		10.686
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	274.378	27.319	301.697
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(70.407)	(3.977)	(74.384)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	203.971	23.342	227.313
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	203.971	23.342	227.313
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.253		2.253
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	201.718	23.342	225.060

Principi contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2. della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Azimut. In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2, si segnala che a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2013, è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 17.

Turchia - Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire dallo scorso secondo trimestre del 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2023 e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci della situazione patrimoniale della società partecipata in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura del bilancio della stessa. Tenendo presente che il Gruppo Azimut ha acquisito il controllo delle società turca nel 2016, la rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data. Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla rimisurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel primo semestre 2023 è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Per tener poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontare ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 64,25%;
- dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 19,78%.

Nel primo semestre del 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di una perdita finanziaria netta (al lordo delle imposte) pari a euro/migliaia 651.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si comunica che successivamente al 30 giugno 2023 e fino alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, non si è verificato alcun accadimento che

possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, che richiedano un loro recepimento.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata viene autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione di Azimut Holding SpA del 27 luglio 2023.

Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime ed assunzioni, basate sulla migliore valutazione da parte del management, sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali revisioni sono riflessi direttamente a conto economico.

I processi di stima con riflessi rilevanti nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato riguardano la verifica dei segnali di impairment delle attività immateriali (marchio, avviamento e differenze positive di consolidamento), la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, gli accantonamenti effettuati a copertura delle passività potenziali a fronte del contenzioso, degli oneri per indennità suppletiva di clientela da riconoscere ai consulenti finanziari e delle verifiche fiscali in corso e le passività finanziarie iscritte a fronte degli impegni contrattuali relativi all'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate e/o di clausole contrattuali che prevedano opzioni put e call su azioni della Capogruppo assegnate alle controparti cedenti.

Gli impatti complessivi del conflitto Russia-Ucraina sull'attività operativa del Gruppo sono stati analizzati in un capitolo dedicato della Relazione sulla Gestione. Si precisa inoltre che la pandemia non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo ed in particolare non ha comportato la necessità di procedere a svalutazioni e/o impairment di attività iscritte nello stato patrimoniale consolidato.

Non si segnalano altri aspetti utili per l'informativa di bilancio.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding SpA e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all'IFRS 10. In particolare sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi: (i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata; (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo ai sensi dell'IFRS 10, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Società collegate

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La variazione nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2022 riguarda l'ingresso tramite acquisizione:

- della società italiana Virtual B Spa (ora Wealthype SpA) la cui acquisizione del controllo da parte di Azimut Enterprises Srl ha comportato, un esborso complessivo di ulteriori 3,9 milioni di euro.
- delle società australiane Boutique Mortgage Solutions Pty Ltd, Bennet & Co. Pty Ltd, Rose Partners Pty Ltd, Rose Partners Holdings Pty Ltd, Rose Partners Management Accounting Pty e Kingsbridge Private Pty Ltd per complessivi 24,9 milioni di euro.

Nel corso del 1° semestre 2023 sono state costituite le seguenti società:

- Italian Excellence Srl con sede in Italia e detenuta interamente da Azimut Financial Insurance SpA.
- Nova Investments Limited con sede in Irlanda e detenuta interamente da Azimut Holding Spa (inattiva alla data del 30 giugno 2023).
- AZ OpCo Ltd con sede in Australia e detenuta da AZ NGA Next Generation Advisory Ltd per il 52,85%.
- delle società brasiliane AZ Quest Agro LTDA e AZ Quest iNFRA LTD entrambe detenute da AZ Quest Holdings SA per il 71% .

Nel corso del primo semestre 2023 è uscita dall'area di consolidamento la società ValueBiotech Srl con sede in Italia per perdita di controllo .

Relativamente alle società australiane acquisite, i contratti di acquisizione hanno previsto che il 49% del prezzo pattuito venga corrisposto mediante un concambio di azioni delle singole società acquisite con azioni di AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Per i dettagli relativi alle acquisizioni effettuate negli ultimi dodici mesi, con riferimento alla differenza tra il fair value degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il corrispettivo pagato per l'acquisizione delle partecipazioni e alla quota imputata a "Customer Relationship", si rimanda alla voce – Attività Immateriali della presente nota illustrativa.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1	Azimut Capital Management Sgr SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
2	Azimut Investments SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA	51	51
				Azimut Capital Management SGR SpA	30	30
				Azimut Financial Insurance SpA	19	19
3	Azimut Life DAC	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
4	Azimut Enterprises Srl	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
5	Azimut Libera Impresa Sgr Spa	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
6	Azimut Financial Insurance SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
7	Italian Excellence Srl (*)	Italia	1	Azimut Financial Insurance SpA	100	100
8	Azimut Capital Tech Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	75	75
9	Azimut Direct SpA	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
10	Azimut Direct Finance Srl	Italia	1	Azimut Direct SpA	100	100
11	Azimut Direct Solution Srl	Italia	1	Azimut Direct SpA	100	100
12	Siamosoci Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	54,37	54,37
13	AZ Venture Tech Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	75	75
14	Electa Venture Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
15	Electa Italia Srl	Italia	1	Electa Venture Srl	100	100
16	Wealthype Spa (già Virtual B Spa) (*)	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	49,19	49,19

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
17	GH Investimenti Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
18	Azimut Fintech Holding Spa	Italia	1	AZ International Holdings SA	100	100
19	Azimut Investments Limited	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
20	Azimut Alternative Capital Management Limited	Irlanda	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
21	Nova Investment Limited (*)	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
22	AZ International Holdings SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100
23	Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors SA	100	100
24	Azimut Private Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	AZ International Holdings SA	100	100
25	Azimut Private Capital Management II Sarl	Lussemburgo	1	AZ International Holdings SA	100	100
26	Azimut UK Holdings Ltd	Inghilterra	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100
27	Azimut (DIFC) Limited	Emirati Arabi	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
28	Azimut (ME) Limited	Emirati Arabi	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
29	AZ Sestante Ltd	Australia	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
30	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	Australia	1	Azimut UK Holdings Limited	52,85	52,85
31	Eureka Whittaker Macnaught Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
32	Pride Advice Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
33	Lifestyle Financial Planning Services Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
34	Eureka Financial Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
35	Pride Financial Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
36	Wise Planners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
37	Financial Lifestyle Partners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
38	Onesta Advisory Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
39	Harvest Wealth Pty Ltd	Australia	1	Onesta Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
40	RI Toowoomba Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
41	Empowered Financial Partners Pty Ltd	Australia	1	Lifestyle Financial Planning Services Pty Ltd	52,85	52,85
42	Wealthwise Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
43	Priority Advisory Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
44	Sterling Planners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
45	On-Track Financial Solutions Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
46	People & Partners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	52,85	52,85
47	Menico Tuck Parrish Financial Services Pty Ltd	Australia	1	Menico Tuck Parish Pty Ltd	52,85	52,85

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
48	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
49	Wealthmed Australia Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
50	Wealthmed Accounting Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	52,85	52,85
51	Wealthmed Property Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	52,85	52,85
52	FHM Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
53	Menico Tuck Parrish Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
54	ACN 623 166 772 Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
55	ACN 623 172 083 Pty Ltd	Australia	1	ACN 623 166 772 Pty Ltd	52,85	52,85
56	ACN 623 172 387 Pty Ltd	Australia	1	ACN 623 166 772 Pty Ltd	52,85	52,85
57	Hurwitz Geller Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	52,85	52,85
58	Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
59	Nextstep Financial Services Pty Ltd	Australia	1	Sterling Planners Pty Ltd	52,85	52,85
60	Next Steps Home Loans Pty Ltd	Australia	1	Nextstep Financial Services Pty Ltd	52,85	52,85
61	RI Coastal Pty Ltd	Australia	1	RI Toowoomba Pty Ltd	52,85	52,85
62	MP Holdings WA	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
63	Sage Business Group Pty Ltd	Australia	1	Onesta Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
64	PM Financial Services Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	52,85	52,85
65	MP Wealth WA Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	52,85	52,85
66	PT Services WA Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	52,85	52,85
67	MPM Finance Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	52,85	52,85
68	Moneycare Australia Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	52,85	52,85
69	Ottavo Financial Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
70	Kellaway Cridland Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
71	Tempus Wealth Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
72	Yarra Lane Tax & Accounting Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
73	Beezewax Business Solutions	Australia	1	Yarra Lane Tax & Accounting Pty Ltd	52,85	52,85
74	Yarra Lane Wealth Pty Ltd	Australia	1	Yarra Lane Tax & Accounting Pty Ltd	52,85	52,85
75	Yarra Lane Finance Pty Ltd	Australia	1	Yarra Lane Tax & Accounting Pty Ltd	52,85	52,85
76	Yarra Lane Legal Pty Ltd	Australia	1	Yarra Lane Tax & Accounting Pty Ltd	52,85	52,85
77	Yarra Lane Insurance Pty Ltd	Australia	1	Yarra Lane Tax & Accounting Pty Ltd	52,85	52,85

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
78	AZ Global Wealth Management Australia Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
79	Certe Wealth Protection Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
80	People & Partners Wealth Management Pty Ltd	Australia	1	People & Partners Pty Ltd	52,85	52,85
81	Matthews Steer Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
82	Wealthpro Sunshine Coast Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	52,85	52,85
83	Sterling Pts Pty Ltd	Australia	1	Sterling Planners Pty Ltd	26,425	26,425
				MP Holdings WA	26,425	26,425
84	AZ Service Co Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
85	HM Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
86	HM Advisory Services Pty Ltd	Australia	1	HM Holdings Pty Ltd	52,85	52,85
87	Logiro Unchartered Pty Ltd	Australia	1	HM Advisory Services Pty Ltd	52,85	52,85
88	Tokim Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
89	Cranage Financial Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
90	Cranage Landing Solutions Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
91	Cranage Private Wealth Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
92	Cranage Superannuation Services Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
93	Time Advice Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
94	Gordon Financial Services Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
95	Reimagine Finance Pty Ltd	Australia	1	Gordon Financial Services	52,85	52,85
96	Genesis Financial Partners Pty Ltd	Australia	1	Certe Wealth Protection Pty Ltd	52,85	52,85
97	KMS Accountitng and Tax Pty Ltd	Australia	1	People & Partners Pty Ltd	52,85	52,85
98	VBP Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
99	Virtual Business Partners Pty Ltd	Australia	1	VBP Holdings Pty Ltd	52,85	52,85
100	VBP Holdings Back Office Solutions Inc.	Australia	1	VBP Holdings Pty Ltd	52,85	52,85
101	Dunsford Finance Pty Ltd	Australia	1	Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	52,85	52,85
102	SCM Financial Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
103	SCM Consultants Pty Ltd	Australia	1	SCM Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
104	SCM Financial Services Pty Ltd	Australia	1	SCM Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
105	SCM Finance Solutions Pty Ltd	Australia	1	SCM Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
106	SCM Accounting and Advisory Pty Ltd	Australia	1	SCM Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
107	SCM Wealth Management Pty Ltd	Australia	1	SCM Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
108	Boutique Mortgage Solutions Pty Ltd (*)	Australia	1	SCM Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
109	Bennet & Co. Pty Ltd (*)	Australia	1	SCM Financial Group Pty Ltd	52,85	52,85
110	Rose Partners Pty Ltd (*)	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
111	Rose Partners Holdings Pty Ltd (*)	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
112	Rose Partners Management Accounting Pty Ltd (*)	Australia	1	Rose Partners Holdings Pty Ltd	52,85	52,85
113	AZ OpCo (*)	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	52,85	52,85
114	Kingsbridge Private Pty Ltd (*)	Australia	1	People & Partners	52,85	52,85
115	AZ Brasile Holding Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings SA	100	100
116	AZ Quest Holdings SA	Brasile	1	AZ Quest Participacoes Ltda	71	71
117	AZ Quest Investimentos Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	71	71
118	AZ Quest MZK Investimentos Macro e Credito Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	70,83	70,83
119	Azimet Brasil Wealth Management Holding SA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	95,52	95,52
120	Azimet Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	1	Azimet Brasil Wealth Management Holding SA	87,57	87,57
121	Futurainvest Investimentos e Participações Ltda	Brasile	1	Azimet Brasil Wealth Management Holding SA	95,52	95,52
122	M&O Consultoria, Planejamento e Análise de Valores Mobiliários Ltda	Brasile	1	Azimet Brasil Wealth Management Holding SA	95,52	95,52

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
123	Gudance Gestora de Recursos Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	48,71	48,71
124	AZ Quest Participacoes Ltda	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	100	100
125	Futurainvest Holding SA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	100	100
126	Azimut Brasil DTVM Ltda	Brasile	1	Futurainvest Holding SA	100	100
127	AZ Quest Agro LTDA (*)	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	71	71
128	AZ Quest iNFRA LTDA (*)	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	71	71
129	Azimut Switzerland SA (già AZ Swiss & Partners SA)	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100
130	Katarsis Capital Advisors SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100
131	AZ Andes SpA	Cile	1	AZ International Holdings SA	100	100
132	An Zhong Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	1	An Zhong (AZ) Investment Management	100	100
133	An Zhong (AZ) Investment Management	Hong Kong	1	AZ International Holdings SA	100	100
134	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) Investment Management	100	100
135	CGM – Azimut Monaco	Monaco	1	AZ International Holdings SA	100	100
136	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	Messico	1	AZ International Holdings SA	100	100
137	Mas Fondos S.A.	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	100	100
138	KAAN Capital Asesores Independientes SAPI de CV	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	51	51
139	AZ Investment Management Singapore Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings SA	100	100

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
140	Azimut Portföy Yönetimi A.Ş.	Turchia	1	AZ International Holdings SA	100	100
141	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings SA	51	51
142	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	51	51
143	AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
144	AZ US Holdings Inc.	Stati Uniti	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
145	AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	83,1	83,1
146	Azimut Alternative Capital Partners LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	96,5	96,5
147	Azimut Genesis Holdings LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	51,0	51,0
148	Genesis Investment Advisors LLC	Stati Uniti	1	Azimut Genesis Holdings LLC	51,0	51,0
149	Genesis Fund Management LLC	Stati Uniti	1	Azimut Genesis Holdings LLC	51,0	51,0
150	AACP PL SPV LLC	Stati Uniti	1	Azimut Alternative Capital Partners LLC	91,25	91,25
151	AACP Investments LLC (DE LLC) - Investment Manager	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	100	100
152	Azimut Egypt Asset Management	Egitto	1	AZ International Holdings SA	100	100

(*) Nuovi ingressi rispetto al 31 dicembre 2022

(**) Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
	Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1	Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
2	P101 SGR S.p.A. Gestore EuVECA a Socio Unico	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
3	FDNX Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
4	Azimut Market Place Srl	Italia	Azimut Fintech Holding Srl	43,10	43,10
5	IPOC 1 Srl	Italia	Electa Ventures S.r.l	35,00	35,00
6	IPOC 6 Srl	Italia	Electa Ventures S.r.l	52,50	52,50
7	Valuebiotech Srl (**)	Italia	Azimut Enterprises Srl	24,90	24,90
8	Alps Blockchain SpA (*)	Italia	Azimut Enterprises Srl	22,47	22,47
9	Sterling Planners WA	Australia	Sterling Planners Pty Ltd	26,43	26,43
10	Client Ready Pty Ltd	Australia	Yarra Lane Tax e Accounting Pty Ltd	17,60	17,60
11	CMW Financial Services Pty Ltd	Australia	Cranage Financial Group Pty Ltd	21,14	21,14
12	Pride Accounting X Numbergroup Pty Ltd	Australia	Pride Advice Pty Ltd	17,14	17,14
13	Pride Accounting X Numbersuper Pty Ltd	Australia	Pride Advice Pty Ltd	37,00	37,00
14	Shanghai Heyu Information Technology Ltd	Cina	AZ Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	12,50	12,50
15	Sweetwood Ventures II GP S.a r.l	Lussemburgo	AZ International Holdings Sa	20,00	20,00
16	Kennedy Lewis	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	19,30	19,30
17	High Post Capital LLC	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	12,06	12,06
18	Pathlight Capital	Stati Uniti	AACP PL SPV LLC	16,62	16,62

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
19	Sanctuary Wealth Group LLC	Stati Uniti	AZ US Holdings Inc.	53,37	53,37
20	Kennedy Capital Management Inc (*)	Stati Uniti	AZ US Holdings Inc.	35,00	35,00
21	Diaman Partners Limited	Malta	Azimut UK Holdings Ltd	20,00	20,00
22	LCP Yonetim Danismanligi	Turchia	Azimut Portfoy Yonetimi AS	49,90	49,90
23	SCM Insurance Pty Ltd	Australia	SCM Financial Group Pty Ltd	26,43	26,43
24	Mc Lean Delmo Bentleys Holding Pty Ltd	Australia	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	25,90	25,90

(*) Nuovi ingressi rispetto al 31 dicembre 2022

(**) Classificata nelle partecipazioni collegate a seguito della perdita di controllo

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Unit linked

Sono esclusi dall'area di consolidamento integrale i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", (di seguito anche "Unit Linked"), nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario e per il quale non sono soddisfatte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che i requisiti del controllo non sussistano, in quanto ritiene di:

- non possedere la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitato alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti.

Partecipazioni in società controllate con interessenze di terzi significative

A partire dall'esercizio 2015 il Gruppo Azimut, attraverso AZ NGA, holding di partecipazioni costituita a novembre 2014, ha iniziato un percorso di acquisizioni di nuove partecipazioni di controllo nel continente australiano. Gli accordi sottoscritti prevedono: (i) un concambio di azioni con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei successivi 10 anni, a partire dalla data delle singole acquisizioni, pari al 49% delle singole società e (ii) una corresponsione in denaro ai soci fondatori in un periodo di due anni per il rimanente 51% (per talune controllate, le percentuali del 49% e del 51% sono modificate sulla base delle negoziazioni effettuate in sede di acquisizione).

Con riferimento ai contratti di acquisizione della società americana Genesis Holdings LLC e alla società italiana Siamosoci Srl si precisa che contengono diritti di opzione call/put sul rimanente capitale sociale da esercitarsi su un orizzonte tempo stabilito contrattualmente.

Restrizioni significative

All'interno del Gruppo Azimut non vi sono significative restrizioni legali, contrattuali e normative che possono limitare la capacità della Capogruppo di trasferire disponibilità liquide o altre attività ad altre entità del Gruppo, né tantomeno garanzie che possono limitare la distribuzione di dividendi, di capitali oppure prestiti e anticipazioni concessi o rimborsati ad altre entità del Gruppo.

Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale—Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati patrimoniali, economici e finanziari di tali società. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita alla quota di pertinenza del gruppo del patrimonio della controllata con l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata. Al momento del primo consolidamento le differenze derivanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della società controllata - come avviamento nella voce "Attività immateriali". Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati gli stati patrimoniali e i conti economici al 30 giugno 2023 (le situazioni infrannuali) delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili internazionali e ai criteri di Gruppo che fanno riferimento agli stessi; le situazioni infrannuali utilizzate sono quelle predisposte dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente

riclassificate e rettificare per adeguarli ai suddetti principi e criteri. I dati delle singole situazioni infrannuali sono stati acquisiti attraverso le informazioni riportate nei reporting package redatti in accordo ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento delle situazioni infrannuali della capogruppo e delle controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, tutte le società controllate e assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società controllate, eliminando il valore contabile delle partecipazioni a fronte del relativo patrimonio netto.

Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate non realizzate attraverso operazioni con terzi.

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti sono state considerate differenze positive di consolidamento classificate ad avviamento e sottoposte al processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore iscritto.

Per le società consolidate che presentano le situazioni infrannuale con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'Euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 30 giugno 2023, mentre per il conto economico al cambio medio del periodo. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media del periodo sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

Per la società turca la cui valuta funzionale risulta la valuta di un'economia iperinflazionata, i valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Gli elementi non monetari iscritti al costo o al costo al netto degli ammortamenti sono espressi ai valori correnti alla data della loro acquisizione. Ciascuno di questi elementi è adeguato al costo rideterminato o al costo al netto degli ammortamenti ed è determinato applicando al costo storico e agli ammortamenti accumulati la variazione di un indice generale dei prezzi intervenuta tra la data di acquisizione e la data di chiusura

del periodo. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

All'inizio del primo esercizio di applicazione del trattamento contabile di un'economia iperinflazionata i componenti del capitale proprio, eccetto gli utili portati a nuovo, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi a partire dalle date alle quali i componenti sono stati conferiti o comunque ottenuti. La rideterminazione degli utili portati a nuovo deriva dalla rideterminazione degli altri valori dello stato patrimoniale.

Tutte le voci del prospetto di conto economico complessivo sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio; perciò, tutti i valori sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

Metodo del patrimonio netto—Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o detiene il controllo congiunto, come definiti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; possono inoltre essere necessari adeguamenti al valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Tali modifiche includono inoltre variazioni relative alle differenze derivanti dalla conversione di partite in valuta estera nella valuta funzionale del bilancio. La quota parte di tali variazioni è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante rileva nuovamente la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o controllate congiuntamente, sono assunte le situazioni contabili redatte dall'organo amministrativo delle singole società.

Operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del primo semestre 2023

In relazione all'applicazione dell'IFRS 3 e alla determinazione del fair value delle attività e delle passività delle società acquisite nel corso del primo semestre 2023, i cui dettagli sono spiegati nella voce "Attività immateriali" della presente nota illustrativa cui si rimanda, si precisa che alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato le attività sono tuttora in corso. A tale proposito, l'IFRS 3 consente un'allocazione provvisoria del costo di acquisizione, da ultimarsi però nell'arco di 12 mesi rispetto alla data di acquisizione.

Cessione parziale delle quote di ValueBiotech Srl e perdita del controllo

In base alle disposizioni previste dall'IFRS 10, a seguito della perdita di controllo nella società ValueBiotech avvenuta con decorrenza 31 marzo 2023, la stessa, in precedenza consolidata integralmente, a partire da tale data è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il Gruppo ha quindi provveduto ad eliminare tutte le attività e le passività, incluso l'avviamento, in base ai valori contabili alla data della perdita di controllo. Contestualmente sono stati eliminati i valori contabili della partecipazione di minoranza.

È stato quindi rilevato il fair value della quota di partecipazione detenuta nella voce "partecipazioni". La contropartita di tali registrazioni è rilevata nel conto economico alla voce "utili da partecipazioni".

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del periodo il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli come effetti di cambiamento di business model.

Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La determinazione del fair value delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è basata su prezzi rilevati sui rispettivi mercati nell'ultimo giorno di negoziazione del periodo di riferimento. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in relazione alle quali l'attività finanziaria deve essere svalutata. Tale valutazione è effettuata per singolo strumento finanziario considerando gli effetti connessi alla combinazione degli eventi di perdita evidenziati dallo IFRS 9. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Informativa di natura quantitativa

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, le società del Gruppo classificano le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il fair value di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento – o uno strumento identico – è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell’attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di livello 1 i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall’administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Traded Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, la liquidità in attesa d’investimento relativa alle polizze unit linked ed i prestiti obbligazionari emessi;
- di livello 2 gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati), le relative passività finanziarie e i fondi comuni di investimento chiusi;
- di livello 3 i titoli di capitale detenuti classificati nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e valutati al costo e le passività finanziarie relative agli impegni per l’acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere. Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento, tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto

economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. Sono classificati inoltre gli strumenti derivati nelle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, inclusi quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Gerarchia del Fair Value

Attività e passività valutate a fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) Attività finanziarie designate al fair value						
c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	248.091	7.049.973	82.227	383.403	6.872.088	64.281
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.173		13.920	2.071		13.801
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	250.264	7.049.973	96.147	385.475	6.872.088	78.082
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value		5.562.685	96.744		5.419.060	99.316
3. Derivati di copertura						
Totale		5.562.685	96.744		5.419.060	99.316

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziari e designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente e valutate a Fair Value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali	78.082			64.281	13.801			
2. Aumenti	18.953			18.753	200			
2.1. Acquisti	17.007			17.007				
2.2. Profitti imputati a:	1.921			1.746	175			
2.2.1 Conto economico	1.345			1.345				
<i>di cui: plusvalenze</i>	-							
2.2.2 Patrimonio netto	576			401	175			
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-							
2.4. Altre variazioni in aumento	25				25			
3. Diminuzioni	- 888			- 807	- 81			
3.1. Vendite	-				-			
3.2. Rimborsi	-							
3.3. Perdite imputate a:	- 26			- 26	-			
3.3.1 Conto economico	- 26			- 26				
<i>di cui: minusvalenze</i>	-				-			
3.3.2 Patrimonio netto	-							
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	- 862			- 781	- 81			
4. Rimanenze Finali	96.147			82.227	13.920			

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		99.316	
2. Aumenti		6.228	
2.1. Acquisti		4.667	
2.2. Perdite imputate a:		1.561	
2.2.1 Conto economico		1.234	
<i>di cui: minusvalenze</i>			
2.2.2 Patrimonio netto		327	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		8.799	
3.1. Vendite			
3.2. Rimborsi			
3.3. Profitti imputati a:		8.799	
3.3.1 Conto economico		6.761	
<i>di cui: plusvalenze</i>			
3.3.2 Patrimonio netto		2.038	
3.4. Trasferimenti da altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze Finali		96.744	

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	201.690	-	-	201.690	170.272	-	-	170.272
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	201.690	-	-	201.690	170.272	-	-	170.272
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	556.239	479.608	-	55.365	555.935	473.286	-	58.019
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	556.239	479.608	-	55.365	555.935	473.286	-	58.019

Informativa sul C.D. “Day one profit/loss”

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L’attività del Gruppo Azimut è svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi essenzialmente unit linked.

La natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela e le politiche di distribuzione di prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi tra le varie società del Gruppo ma, al contrario, sono connotate da molteplici elementi di similitudine e di correlazione tra loro.

Il Gruppo pur operando come un’unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili, in applicazione dell’*IFRS 8* e ha ritenuto che il criterio della ripartizione per aree geografica rappresenti la modalità attraverso la quale è misurata la performance del Gruppo ed assume le decisioni economiche rilevanti.

Il Gruppo ha infatti individuato quattro Aree Geografiche:

- la prima Area (Italia) è riconducibile all'attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding SpA, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali. Rientrano in tale area anche le società prodotto estere Azimut Investments Sa e Azimut Life Dac;
- le altre tre CGU sono invece riconducibili all'attività svolta dalle società estere che sono presentate e classificate per Area Geografica (EMEA, America e Asia Pacifico). Le società estere sono anch'esse specializzate nella gestione, promozione e distribuzione di prodotti finanziari e del risparmio gestito, ciascuna nell'area geografica di riferimento, secondo lo stesso modello di business integrato della CGU precedentemente descritta. Pertanto, il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holding SA che provvede, a sua volta, ad inviare alla Capogruppo Azimut Holding SpA un *reporting* consolidato di tutte le società estere suddivise nelle aree geografiche menzionate sopra.

Nella presente sezione vengono rappresentati dati consolidati suddivisi per Area Geografica, elaborati secondo il sistema di reporting previsto dal management ed in coerenza con le informazioni fornite al mercato.

Di seguito si riportano i dati principali suddivisi per Area Geografica:

Area	<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>Valori Euro/migliaia</i>	<i>Valori Euro/migliaia</i>	<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>Valori Euro/migliaia</i>	<i>Valori Euro/migliaia</i>
	Masse Nette al 30.06.23	Commissioni Attive	Margine d'intermediazione	Masse Nette al 30.06.22	Commissioni Attive	Margine d'intermediazione
		1 semestre 2023	1 semestre 2023		1 semestre 2022	1 semestre 2022
Italia	47.111	479.529	365.361	45.220	438.070	321.624
Europa - Medio Oriente	6.035	69.241	69.080	5.148	47.718	45.382
Americhe	23.656	21.059	25.193	22.771	71.807	26.105
Asia-Pacifico	8.500	64.136	66.918	8.082	46.164	47.878

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal Management del Gruppo una diversa scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto approvato con il bilancio consolidato semestrale.

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.34, si specifica che il Gruppo non ha clienti che consentono l'ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto del semestre per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 30 giugno 2023 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	1 semestre 2023	1 semestre 2022
Utile netto dell'esercizio base per azione (*)	1,610	1,445
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	138.385.510	139.606.600
Utile netto dell'esercizio diluito per azione (*)	1,610	1,445
<i>Numero medio azioni in circolazione diluito (*)</i>	138.385.510	139.606.600

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding SpA alla data di riferimento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 373.485 (euro/migliaia 298.142 al 31 dicembre 2022) e si riferisce a conti correnti bancari a vista remunerati a tassi di mercato e alla cassa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.380.291 (euro/migliaia 7.319.772 al 31 dicembre 2022).

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30/06/2023			Totale 31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	16.207	-	-	-
1.1 Titoli Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	16.207	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	66.020	-	-	64.281
3. Quote di O.I.C.R.	248.091	7.049.973	-	383.403	6.872.088	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti Contro Termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	248.091	7.049.973	82.227	383.403	6.872.088	64.281

La voce “Quote di O.I.C.R.” (Livello 1) si riferisce alle quote dei fondi comuni d’investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

La voce “Quote di O.I.C.R.” (Livello 2) si riferiscono rispettivamente alla liquidità e agli investimenti, valutati al *fair value*, relativi alle polizze unit-linked emesse da Azimut Life Dac per le quali il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati. È inoltre compreso l’investimento nel veicolo di diritto lussemburghese Azimut Private Equity I SCSp, attraverso il quale si è effettuato un unico investimento indiretto nella società quotata

INWIT. Il valore al 30 giugno 2023 di tale investimento è pari a euro/migliaia 12.067, parzialmente rimborsato nel corso del mese di giugno .

La voce “Titoli di Capitale” (Livello 3) si riferisce al fair value del futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale per l’acquisizione della società collegata Azimut Market Place Srl, oltre a partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un’influenza significativa o il controllo congiunto.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di capitale	66.020	64.281
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	66.020	64.281
di cui: imprese di assicurazione	-	-
3. Titoli di debito	16.207	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	16.207	-
3. Quote di O.I.C.R.	7.298.064	7.255.491
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 16.092 (euro/migliaia 15.872 al 31 dicembre 2022) ed è costituita da partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto per euro/migliaia 13.919 e da titoli di stato in portafoglio detenuti nell'ambito della liquidità di gruppo per euro/migliaia 2.173.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30/06/2023			Totale 31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.173	-	-	2.071	-	-
- di cui: Titoli di Stato	2.173	-	-	2.071	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	13.919	-	-	13.801
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	2.173	-	13.919	2.071	-	13.801

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di debito	2.173	2.071
a) Amministrazioni pubbliche	2.173	2.071
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	13.919	13.801
a) Banche	1.424	1.424
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri	12.495	12.377
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito Finanziamenti	2.173						
Totale al 30.06.2023	2.173						
Totale al 31.12.2022	2.071						
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X		X		X		

(*) valore da esporre ai fini informativi

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 201.690 (euro/migliaia 170.272 al 31 dicembre 2022) ed è costituita principalmente da Crediti per servizi di gestione di patrimoni per euro/migliaia 131.267 e crediti per servizi per euro/migliaia 64.517. Trattandosi di crediti esigibili nel brevissimo termine, per quanto attiene la gestione dei patrimoni ed i servizi, il costo ammortizzato coincide con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Composizione	Totale 30/06/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	I e II Stadio	III Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	I e II Stadio	III Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	131.267	-	-	131.267	-	-	107.003	-	-	107.003	-	-
1.1 gestione di O.I.C.R.	126.082	-	-	126.082	-	-	101.134	-	-	101.134	-	-
1.2 gestione individuale	1.809	-	-	1.809	-	-	1.874	-	-	1.874	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	3.375	-	-	3.375	-	-	3.995	-	-	3.995	-	-
2. Crediti per altri servizi	64.517	-	-	64.517	-	-	57.499	-	-	57.499	-	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	64.517	-	-	64.517	-	-	57.499	-	-	57.499	-	-
3. Altri crediti	803	-	-	803	-	-	696	-	-	696	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	803	-	-	803	-	-	696	-	-	696	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	5.103	-	-	5.103	-	-	5.073	-	-	5.073	-	-
Totale	201.690	-	-	201.690	-	-	170.272	-	-	170.272	-	-

La voce “Crediti per altri servizi” comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l’attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.

La voce “Crediti per servizi di gestione di patrimoni” è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d’investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di giugno 2023 ed incassate nel corso del mese successivo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione / Controparte	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	-	-	3.375	-	127.892	-
1.1 gestione di O.I.C.R.	-	-	-	-	126.082	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	1.809	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	3.375	-	-	-
2. Crediti per altri servizi	6.477	-	5.023	-	53.018	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	6.477	-	5.023	-	53.018	-
3. Altri crediti	-	-	803	-	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	803	-	-	-
4. Titoli di Debito	-	-	5.103	-	-	-
Totale 30.06.2023	6.477	-	14.304	-	180.909	-
Totale 31.12.2022	6.176	-	16.505	-	147.590	-

Partecipazioni

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 294.233 (euro/migliaia 263.467 al 31 dicembre 2022). Tale voce include le interessenze azionarie detenute in società collegate.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
	Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1	Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
2	P101 SGR S.p.A. Gestore EuVECA a Socio Unico	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
3	FDNX Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
4	Azimut Market Place Srl	Italia	Azimut Fintech Holding Srl	43,10	43,10
5	IPOC 1 Srl	Italia	Electa Ventures S.r.l	35,00	35,00
6	IPOC 6 Srl	Italia	Electa Ventures S.r.l	52,50	52,50
7	Valuebiotech Srl (**)	Italia	Azimut Enterprises Srl	24,90	24,90
8	Alps Blockchain SpA (*)	Italia	Azimut Enterprises Srl	22,47	22,47
9	Sterling Planners WA	Australia	Sterling Planners Pty Ltd	26,43	26,43
10	Client Ready Pty Ltd	Australia	Yarra Lane Tax e Accounting Pty Ltd	17,60	17,60
11	CMW Financial Services Pty Ltd	Australia	Cranage Financial Group Pty Ltd	21,14	21,14
12	Pride Accounting X Numbergroup Pty Ltd	Australia	Pride Advice Pty Ltd	17,14	17,14
13	Pride Accounting X Numbersuper Pty Ltd	Australia	Pride Advice Pty Ltd	37,00	37,00
14	Shanghai Heyu Information Technology Ltd	Cina	AZ Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	12,50	12,50
15	Sweetwood Ventures II GP S.a.r.l	Lussemburgo	AZ International Holdings Sa	20,00	20,00
16	Kennedy Lewis	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	19,30	19,30
17	High Post Capital LLC	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	12,06	12,06
18	Pathlight Capital	Stati Uniti	AACP PL SPV LLC	16,62	16,62

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
19	Sanctuary Wealth Group LLC	Stati Uniti	AZ US Holdings Inc.	53,37	53,37
20	Kennedy Capital Management Inc (*)	Stati Uniti	AZ US Holdings Inc.	35,00	35,00
21	Diaman Partners Limited	Malta	Azimut UK Holdings Ltd	20,00	20,00
22	LCP Yonetim Danismanligi	Turchia	Azimut Portfoy Yonetimi AS	49,90	49,90
23	SCM Insurance Pty Ltd	Australia	SCM Financial Group Pty Ltd	26,43	26,43
24	Mc Lean Delmo Bentleys Holding Pty Ltd	Australia	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	25,90	25,90

(*) nuovo ingresso nel perimetro di consolidato rispetto al 31/12/2022

(**) Classificata nelle partecipazioni collegate a seguito della perdita del controllo

Variazioni del periodo delle partecipazioni:

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	263.467
B. Aumenti	42.112
B.1 Acquisti	17.885
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	1.320
B.4 Altre Variazioni	22.907
C. Diminuzioni	- 11.346
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	- 11.072
C.3 Altre variazioni	- 275
D. Rimanenze finali	294.233

Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value(*)	Dividendi percepiti
Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	1.108	1.108	45
P101 SGR S.p.A. Gestore EuVECA a Socio Unico	3.177	3.177	
FDNX Srl	300	300	
Valuebiotech Srl (**)	3.898	3.898	
Alps Blockchain SpA	4.585	4.585	
IPOC 1 Srl	140	140	
IPOC 6 Srl	315	315	
Azimut Market Place Srl	3.089	3.089	
Shanghai Heyu Information Technology Ltd	7.954	7.954	
Sweetwood Ventures II GP S.a r.l	2	2	
Kennedy Lewis	80.301	80.301	2.597
High Post	6.090	6.090	
Pathlight Capital	111.349	111.349	
Sanctuary Wealth Group LLC	37.591	37.591	
Diaman Partners Limited	350	350	
LCP Yonetim Danismanligi	581	581	
Kennedy Capital Management Inc	13.685	13.685	407
Mc Lean Delmo Bentley Holding Pty Ltd	19.085	19.085	
SCM Insurance Pty Ltd	608	608	

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.

(**) Classificata nelle partecipazioni collegate a seguito della perdita del controllo

Con riferimento alle società Kennedy Lewis e Pathlight Capital si precisa che il valore di bilancio comprende oltre al valore corrisposto in contanti anche il residuo debito ancora da corrispondere ai venditori e stimato su un orizzonte temporale di lungo periodo per effetto di meccanismi di aggiustamento prezzo ed earn-out previsti contrattualmente. I dettagli sono spiegati nella sezione 9 – Altre passività della presente nota illustrativa, cui si rimanda.

Attività materiali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 46.519 (euro/migliaia 48.555 al 31 dicembre 2022).

“Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”

Voci/Valutazione	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
1. Di proprietà	8.417	9.020
a) terreni	-	-
b) fabbricati	100	104
c) mobili	1.385	1.557
d) impianti elettronici	497	446
e) altre	6.435	6.913
2. Diritti d'uso: Acquisti con leasing	38.102	39.535
a) terreni	-	-
b) fabbricati	36.978	38.796
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.124	739
Totale	46.519	48.555

Attività materiali ad uso funzionale: variazioni del periodo

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		92.540	10.934	3.852	36.556	143.882
A. 1 Riduzioni di valore totali nette		-53.641	-9.378	-3.406	-28.904	-95.328
A. 2 Esistenze iniziali nette		38.900	1.556	446	7.652	48.555
B. Aumenti		2.709	16	184	1.490	4.399
B.1 Acquisti		2.709	16	184	1.490	4.399
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni		- 4.531	- 188	- 132	- 1.583	- 6.434
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		- 4.531	- 174	- 131	- 1.552	- 6.388
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
<i>Value imputate a:</i>						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			- 14	- 1	- 31	- 46
D. Rimanenze finali lorde		95.249	10.950	4.036	38.046	148.281
D. 1 Riduzioni di valore totali nette		- 58.172	- 9.565	- 3.538	- 30.487	- 101.762
D. 2 Rimanenze finali nette		37.078	1.385	497	7.559	46.519
E. Valutazione al costo		37.078	1.385	497	7.559	46.519

Attività immateriali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 844.248 (euro/migliaia 878.246 al 31 dicembre 2022).

Composizione della voce "Attività immateriali"

	Totale 30/06/2023		Totale 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	724.868		743.667	
2. Altre attività immateriali	119.380		134.579	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	119.380		134.579	
Totale	844.248		878.246	

- L'avviamento è relativo a:
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding SpA (già Tumiza SpA), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding SpA che deteneva il 100% (direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding SpA in Tumiza SpA, avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro ammortizzati ante adozione dei principi contabili internazionali per 26,4 milioni di euro, (determinata sulla base di una valutazione della società indipendente PricewaterhouseCoopers Corporate Finance Srl), è confluita nella voce "Avviamento" del bilancio separato di Azimut Holding SpA;
 - le acquisizioni realizzate in Italia tramite Azimut Enterprises Srl e all'estero tramite le controllate AZ International Holding SA e Azimut UK Holdings LTD, al fine del conseguimento dell'espansione del Gruppo.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli avviamenti iscritti in bilancio con la relativa movimentazione intercorsa rispetto al precedente esercizio:

Società	Totale 31/12/2022	Nuove Acquisizioni	Svalutazioni 2023	Altre Variazioni	Totale 30/06/2023
Azimut Holding Spa	292.145			-	292.145
Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.	6.376				6.376
Azimut Direct SpA	15.936				15.936
Siamosoci Srl	10.352				10.352
Electa Venture	61.588				61.588
ValueBiotech Srl	7.952			-7.952	-
Wealthype Spa		4.268			4.268
- Totale CGU Azimut/Italia	394.349	4.268		-7.952	390.665
CGM - Azimut Monaco	31.732				31.732
Azimut Switzerland	7.490				7.490
Azimut Portfoy	9.232				9.232
Katarsis Capital Advisors	6.756				6.756
Azimut (DIFC) Limited	255				255
Azimut Egypt Asset Management	9.548				9.548
- Totale CGU Europe, Middle East & Africa	65.013				65.013
AZ NGA e controllate	231.035	16.847		-29.158	218.724
AZ Sestante	50				50
AZ Sinopro Financial Planning	1.247				1.247
AZ Investment Management Singapore	592				592
- Totale CGU Asia & Pacifico	232.924	16.847		-29.158	220.613
Azimut Brasil Holdings e controllate	32.833			-2.805	30.028
MZK	11.185				11.185
Mas Fondos	6.122				6.122
Kaan Capital	153				153
Genesis	1.087			2	1.089
- Totale CGU America	51.380			-2.803	48.577
Totale	743.667	21.115		-39.913	724.868

Nel corso del primo semestre 2023, il Gruppo ha proseguito la sua espansione concludendo l'acquisizione delle società australiane Boutique Mortgage Solutions Pty Ltd, Bennet & Co. Pty Ltd, Rose Partners Pty Ltd, Rose Partners Holdings Pty Ltd, Rose Partners Management Accounting Pty Ltd e Kingsbridge Private Pty Ltd e della società italiana Wealthype Spa

tramite la controllata Azimut Enterprises Srl, iscrivendo, conseguentemente, un importo complessivo a titolo di avviamento di euro/migliaia 21.115.

In maggior dettaglio, la tabella seguente riassume il valore equo (*fair value*) delle attività e passività relative alle operazioni di aggregazione aziendale sopra descritte alla data di acquisizione e la determinazione dei relativi avviamenti o liste clienti (in migliaia di euro):

	Aggregazioni aziendali 1 semestre 2023		
	Rose Partners Pty Limited	Kingsbridge Private Pty Ltd	Wealthype Spa
Prezzo di acquisto	21.559	2.510	3.902
Totale costo di acquisto (A)	21.559	2.510	3.902
Disponibilità liquide			30
Altre attività	1.688		463
Altre passività		-1	-859
Fondo imposte differite passive	-2.190	-182	
Fair Value attività nette acquisite (B)	-502	-183	-366
Differenza (A - B) di cui allocata:	22.061	2.693	4.268
- Liste Clienti	7.300	607	
- Avviamento (comprensivo delle imposte differite passive)	14.761	2.086	4.268

L'avviamento e le liste clienti sono state definite in via provvisoria in quanto si basa su stime e assunti preliminari: le rettifiche del valore equo, che potrebbero anche discostarsi in maniera significativa, saranno rilevate al momento in cui si riceveranno le informazioni definitive, ivi comprese valutazioni ed altre analisi, ma comunque entro un anno dalla data di acquisizione.

Con riferimento alla variazione in diminuzione di complessivi euro 39,9 milioni si precisa che:

- a partire dal 31 marzo 2023 il Gruppo non ha più la maggioranza dei diritti di voto della società ValueBiotech Srl, come già spiegato nel paragrafo “*Eventi di rilievo del semestre*” della relazione sulla gestione; la società è consolidata conseguentemente a patrimonio netto;

- la variazione in diminuzione riferita alle società australiane AZ NGA e sue controllate, oltre alla variazione dei tassi di cambio, deriva principalmente dal completamento, nel corso del semestre in corso, delle attività di Purchase Price Allocation (“PPA”) che erano state precedentemente determinate in via provvisoria in seguito alla acquisizione del Gruppo SCM conclusa nel corso del quarto trimestre 2022;
- la variazione in diminuzione relativa alle società brasiliane Azimut Brasil Holdings e controllate afferiscono alla variazione dei tassi di cambio.

Le Altre Attività immateriali – Altre sono relative a:

- Marchi per euro/migliaia 42.859, di cui Marchio “Azimut” per euro/migliaia 35.338;
- Software per euro/migliaia 21.155;
- Altre attività immateriali per euro 55.366.

Tra le Altre attività immateriali è incluso il valore delle relazioni contrattuali con la clientela (“*Customer relationships*”) relativamente a:

- euro/migliaia 7.007 si riferisce al valore attribuito a Customer relationships relative al ramo d’azienda acquisito da Sofia SGR SpA nell’esercizio 2018 ed ammortizzate sulla base di una vita utile residua di 10 anni;
- euro/migliaia 47.114 si riferisce al valore attribuito alle relazioni contrattuali con la clientela delle acquisizioni di AZ NGA sopra descritte ed ammortizzate sulla base di una vita utile di 10 anni;
- euro/migliaia 1.013 si riferisce al valore attribuito a Customer relationship del ramo d’azienda acquisito di P&G SGR inizialmente acquisito da CGM Italia e successivamente trasferito in Azimut Libera Impresa Sgr SpA a seguito dell’operazione di scissione avvenuta lo scorso esercizio, ed ammortizzato sulla base della vita utile o, se minore, della durata dei fondi di cui è stato acquisito il mandato di gestione.

Tali attività costituiscono un’attività immateriale come definita dalla IAS 38 dalla quale è probabile che l’acquirente conseguirà benefici economici futuri.

“Attività immateriali”: variazioni del periodo

	Totale
A. Esistenze Iniziali	878.246
B. Aumenti	29.591
B.1 Acquisti	29.591
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-63.589
C.1 Vendite	-7.952
C.2 Ammortamenti	-14.238
C.3 Rettifiche di valore	-9.438
- a patrimonio netto	
- a conto economico	-9.438
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-31.961
D. Rimanenze finali	844.248

Impairment test

Le previsioni dello IAS 36 richiedono che l’avviamento e le altre attività immateriali a vita indefinita, e quindi la Cash Generating Unit (CGU) o i gruppi di CGU a cui le stesse attività sono allocate, siano sottoposto a impairment test con cadenza almeno annuale e che venga effettuato il monitoraggio continuo di alcuni indicatori qualitativi e quantitativi di presunzione di riduzione di valore, per verificare l’eventuale esistenza di presupposti che comportino l’effettuazione di un impairment test con cadenza più frequente.

Il 13 maggio 2022 ESMA, tramite circolare “ESMA32-63-1277, Implications of Russia’s invasion of Ukraine on half-yearly financial reports” e nel più recente public statement “European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports” del 28 ottobre 2022, ha richiamato l’attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presiedono al processo di produzione dell’informativa finanziaria semestrale, tenuto conto degli

impatti connessi all’invasione russa in Ucraina, ivi comprese le verifiche disciplinate nello IAS 36.

Sui risultati economici del primo semestre 2023 sono state svolte analisi mirate a valutare l’insorgenza di eventuali *trigger point* di periodo sulle attività immateriali del Gruppo e finalizzati all’individuazione di eventuali perdite durevoli di valori.

Sono state svolte due analisi relativamente ai fattori determinanti il valore d’uso della CGU di Azimut: il WACC al 30 giugno 2023 e per le sole CGU comprendenti il perimetro estero, una verifica dell’andamento stimato di fine anno dei flussi finanziari rispetto a quanto previsto nel 2023.

Conclusioni:

Dalle analisi di cui sopra non sono stati infatti ravvisati fattori di Impairment tali da richiedere lo svolgimento di un Impairment Test infrannuale.

Inoltre, si evidenzia che la capitalizzazione di borsa dalla di quotazione ad oggi non è mai stata inferiore al Patrimonio Netto Contabile.

Attività fiscali e Passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 24.659 (euro/migliaia 63.553 al 31 dicembre 2022) e risulta così suddivisa:

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Composizione	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
Correnti	4.285	40.664
Anticipate	20.374	22.889
Totale	24.659	63.553

La voce “Attività fiscali correnti” è rappresentata principalmente residui acconti IRES e IRAP relativi all’anno 2023 non compensati con Fondo imposte correnti.

La voce “Attività fiscali anticipate” si riferisce alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 235.310 (euro/migliaia 213.063 al dicembre 2022) e risulta così composta:

Passività fiscali correnti e differite: composizione

Composizione	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
Correnti	149.847	120.124
Differite	85.463	92.939
Totale	235.310	213.063

La voce “Passività fiscale correnti” accoglie il debito per Irap al netto degli acconti versati nel corso dell’esercizio e il debito per Ires riveniente dagli imponibili ceduti dalle società che partecipano al consolidato fiscale nazionale al netto delle perdite fiscali maturate negli anni precedenti dalle società e ceduti al consolidato fiscale nazionale, nonché i debiti per imposte delle società estere del Gruppo al netto degli acconti d’imposta versati.

La voce “Passività Fiscali Differite” accoglie le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento pari a euro/migliaia 36.401 e del Marchio pari a euro/migliaia 3.373.

Sono altresì comprese le imposte differite iscritte sui costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l’adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile IFRS 15.

Inoltre, tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 30 giugno 2023.

Altre attività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 430.423 (euro/migliaia 451.364 al 31 dicembre 2022).

Altre attività: composizione

	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
Crediti verso erario	106.694	109.143
Crediti verso consulenti finanziari	21.134	19.380
Altri crediti	134.442	176.817
Risconti attivi	168.153	146.023
Totale	430.423	451.364

I crediti verso erario comprendono quelli per riserve matematiche per euro/migliaia 106.118.

La voce crediti verso consulenti finanziari è rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai consulenti finanziari per euro/migliaia 11.344 che generano interessi attivi in linea con il tasso euribor maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi consulenti finanziari per euro/migliaia 2.647. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi. La voce altri crediti accoglie principalmente i crediti verso clienti per le anticipazioni all'erario dell'imposta di bollo virtuale per euro/migliaia 76.939 e i crediti derivanti dal pagamento di acconti di imposta su *Capital Gain* per euro/migliaia 9.898.

Nella voce Risconti attivi sono comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d'acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d'investimento.

Sono inoltre ricompresi i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti che presentano i requisiti per il differimento nella nuova categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto. Al 30 giugno 2023 ammontano a euro/migliaia 140.627.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 556.239 (euro/migliaia 555.935 al 31 dicembre 2022) ed è così suddivisa:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio / Valori	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
1. Debiti verso reti di vendita:	683	677
1.1 per attività di collocamento OICR	683	677
1.2 per attività di collocamento di gestioni individuali	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	4.201	5.120
2.1 per gestioni proprie	4.201	5.120
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-
2.3 per altro	-	-
3. Debiti per altri servizi:	10.572	10.471
3.1 consulenze	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-
3.3 altri	10.572	10.471
4. Altri debiti	39.654	41.751
4.1 pronti contro termine	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-
4.2 Debiti per Leasing	39.654	41.463
4.3 Altri Debiti	255	288
Totale	55.365	58.019
Fair Value - Livello 1	-	-
Fair Value - Livello 2	-	-
Fair Value - Livello 3	55.365	58.019
Totale Fair Value	55.365	58.019

La voce “Debiti verso reti di vendita” comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all’attività di collocamento di quote di fondi.

La voce “Altri debiti –Debiti per leasing” è costituita dal debito residuo, al 30 giugno 2023, in relazione ai diritti d’uso iscritti in all’applicazione del principio contabile *IFRS 16*. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Informativa sul leasing” della presente nota illustrativa”.

La voce “Altri Debiti” comprende un finanziamento concesso dal Banco BPM SpA nel gennaio 2021 alla controllata Siamosoci Srl di euro/migliaia 255 con un piano di rimborso in 60 rate da euro/migliaia 11 da pagarsi mensilmente con scadenza finale gennaio 2026.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per controparte "Debiti"

Composizione / Controparte	Banche		Società Finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita	257	-	426	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	257	-	426	-	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	-	-	-	-	4.201	-
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	4.201	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per altri servizi:	39	-	10.532	-	-	-
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	39	-	10.532	-	-	-
4. Altri debiti	255	-	-	-	39.654	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-	-	-	-	-
4.2 Debiti per Leasing	-	-	-	-	39.654	-
4.3 Altri Debiti	255	-	-	-	-	-
Totale 30.06.2023	551	-	10.958	-	43.855	-
Totale 31.12.2022	533	-	10.903	-	46.583	-

Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Composizione	Totale 30/06/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli								
Obbligazioni	500.874	479.608	-	-	497.916	473.286	-	-
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	500.874	479.608		-	497.916	473.286		-

La voce comprende il prestito obbligazionario "Azimut 2019-2024 1,625%" per euro/migliaia 500.874 composto da originarie n. 5.000 obbligazioni da euro 100.000 nominali, della durata cinquennale emesso il 12 dicembre 2019. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla società per l'emissione e il collocamento, oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 30 giugno 2023 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Il prestito obbligazionario frutta un interesse al tasso fisso del 1,625% pagabile annualmente.

Titoli subordinati

Il Gruppo non ha emesso titoli subordinati.

Passività Assicurative

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 1.220.334 (euro/migliaia 1.154.434 al 31 dicembre 2022) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Azimut Life Dac classificate come contratti di assicurazione.

Passività finanziarie designate al fair value

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.659.429 (euro/migliaia 5.518.376 al 31 dicembre 2022) e si riferisce:

- per euro/migliaia 5.562.685 agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Azimut Life Dac classificate come contratti di investimento (livello 2);
- per euro/ migliaia 96.744 alle passività sorte principalmente in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale (Livello 3).

Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

Passività	Totale 30/06/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti	5.659.429	-	5.562.685	96.744	5.518.376	-	5.419.060	99.316
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.659.429	-	5.562.685	96.744	5.518.376	-	5.419.060	99.316

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziarie designate al fair value (L3):

Società	Valutazione al Fair Value 30/06/2023	Valutazione al Fair Value 31/12/2022
Eureka Whittaker Macnaught	595	850
Pride Advice	449	786
Lifestyle Financial Planning Services	585	148
Financial Lifestyle Parthers	636	887
Harvest Wealth	436	471
RI Toowoomba	747	1.291
Wealthwise Pty Ltd	937	1.041
Priority Advisory Group	945	1.273
Sterling Planners Pty Ltd	1.451	2.035
Logiro Unchartered Pty Ltd	676	884
On Track Financial Solutions Pty Ltd	458	711
Menico Tuck Parrish Financial Solutions Pty Ltd	342	416
Wealthmed Australia Pty Ltd	1.320	1.662
Farrow Hughes Mulcahy Financial Services Pty Ltd	1.758	2.294
Hurwitz Geller Pty Ltd	728	958
Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	573	1.047
MP Holdings WA	3.818	4.245
Sage Business Group Pty Ltd	496	603
Spencer Fuller & Associates	1.507	1.520
Kellaway Cridland Pty Ltd	1.235	1.248
Tempus Wealth Group Pty Ltd	1.051	1.061
JPH Group Holdings Pty LTD	2.039	2.047
Certe Wealth Protection Pty Ltd	992	996
Parallel Financial Planning Pty Ltd	2.436	2.436
Matthews Steer Pty Ltd	1.977	1.981
Henderson Matusch Holdings Pty Ltd	3.366	3.326
Tokim Holdings Pty Ltd	3.008	2.969
Cranage Group	2.245	2.226
RI Newcastle	1.388	1.372
VBP Holdings Pty Ltd	3.412	3.358
SCM Financial Group Pty Ltd	6.766	6.285
Rose Partners Holdings Pty Ltd	4.667	-
AZ Sinopro Financial Planning Ltd	2.409	5.940
Azimut Genesis Holdings LLC	3.329	3.278
KAAN Capital Asesores Independientes SAPI de CV	2.233	1.874
Azimut Direct Spa	18.056	17.660
Azimut Capital Tech Srl	5.688	5.578
Siamosoci Srl	9.533	9.508
FDNX Srl	2.457	3.051
Totale	96.744	99.316

In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore attualizzato da corrispondere agli azionisti di minoranza a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto su società controllate. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore attualizzato stimato da corrispondere al venditore, determinato sulla base della stima di parametri chiave – corrispondenti a grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie future previsti dai contratti di riferimento - per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività.

Con riferimento alle passività finanziarie al fair value e alla relativa valutazione effettuata al 30 giugno 2023 sono state rilevate a conto economico nella voce “risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value” minusvalenze pari a 6.083 euro/migliaia.

Passività fiscali

La voce “Passività fiscali” è dettagliatamente illustrata nella voce “Attività Fiscali” dell'attivo della presente nota illustrativa, alla quale si rimanda.

Altre passività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 316.255 (euro/migliaia 382.799 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
Debiti verso fornitori	79.245	82.800
Debiti verso erario e amm. Finanziaria	25.395	15.450
Debiti verso personale	22.503	28.009
Debiti verso enti previdenziali	4.850	5.013
Altri debiti	109.829	175.004
Debiti verso consulenti finanziari	73.277	75.384
Risconti passivi	1.155	1.139
Totale	316.255	382.799

La voce “Altri debiti” comprende principalmente:

- Euro/migliaia 30.067 al residuo controvalore da corrispondere per l’acquisto della quota di partecipazione in Kennedy Lewis avvenuta nello scorso esercizio e relativo alla stima dell’importo da corrispondere ai venditori su un orizzonte temporale di lungo periodo per effetto di meccanismi di aggiustamento prezzo ed earn-out previsti contrattualmente e contabilizzati nel corso dello scorso esercizio, anche alla luce dei risultati positivi raggiunti dalla società in termini di nuova raccolta, che hanno comportato la rivisitazione del business plan;
- Euro/migliaia 18.934 al residuo controvalore da corrispondere per l’acquisto della quota di partecipazione in Pathlight avvenuto nel corso dello scorso esercizio e relativo alla stima dell’importo da corrispondere ai venditori su un orizzonte temporale di lungo periodo per effetto di meccanismi di aggiustamento prezzo ed earn-out previsti contrattualmente;

La voce “Debiti verso consulenti finanziari” comprende principalmente i debiti per le provvigioni del mese di giugno 2023 pagate nel successivo mese di luglio 2023, oltre ad altre competenze che saranno pagate nel corso dell’esercizio e altri impegni contrattuali per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai consulenti finanziari nel medio - lungo termine.

La voce “Risconti passivi” si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla

compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac, classificate come contratti d'investimento.

Trattamento di fine rapporto del personale

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 4.154 (euro/migliaia 3.629 al 31 dicembre 2022) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del Gruppo al 30 giugno 2023.

Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 63.496 (euro/migliaia 69.300 al 31 dicembre 2022).

“Fondi per rischi ed oneri”: composizione

Voci/Valori	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondo su impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri	63.496	69.300
3.1 controversie legali e fiscali	11.758	15.720
3.2. oneri per il personale	-	-
3.3 altri	51.738	53.580
Totale	63.496	69.300

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” comprende principalmente il Fondo indennità suppletiva di clientela determinato secondo criteri attuariali sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, il Fondo per controversie legali per fronteggiare rischi relativi a controversie con clienti per il valore attuale dell’onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni e il Fondo Rischi per l’adeguamento delle rendite vitalizie delle prestazioni pensionistiche complementari del Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza ai nuovi coefficienti previsti nella convenzione con la compagnia di assicurazione.

Patrimonio

Composizione della voce “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2023 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.

Composizione della voce “Azioni Proprie”

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	56.485
1.1 Azioni ordinarie	56.485
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2023 la capogruppo Azimut Holding SpA detiene n. 4.868.987 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di 11,60 euro.

Composizione della voce “Strumenti di capitale”

La voce al 30 giugno 2023 presenta un saldo di euro/migliaia 36.000 e si riferisce al controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari (pari al loro *fair value* determinato in sede di emissione da primaria società indipendente).

Composizione della voce “Sovrapprezzi di emissione”

La voce al 30 giugno 2023 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987.

Composizione della voce "Altre riserve"

	Legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.465	924.655	931.120
B. Aumenti		186.146	186.146
B.1 Attribuzioni di utili		186.146	186.146
B.2 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni		30.132	30.132
C.1 Utilizzi		-	-
- copertura perdite			
- distribuzione		-	-
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni		30.132	30.132
D. Rimanenze finali	6.465	1.080.669	1.087.134

Patrimonio di pertinenza di terzi

Composizione della voce "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	30/06/2023	31/12/2022
1. Capitale	176.724	157.377
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovraprezzi di emissione		
5. Riserve	- 125.141	- 120.366
6. Riserve da valutazione	- 11.414	- 2.755
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	11.493	20.540
Totale	51.662	54.796

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Commissioni attive e passive

Composizione della voce "Commissioni attive e passive"

La suddivisione per tipologia è la seguente:

SERVIZI	Totale 30.06.2023			Totale 30.06.2022		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	422.386	-	422.386	377.588		377.588
- Commissioni di incentivo	6.241	-	6.241	35.682		35.682
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	2.602	-	2.602	5.092		5.092
- Commissioni di switch	4	-	4	6		6
- Altre commissioni	844	-	844	1.329		1.329
Totale commissioni da fondi comuni	419.596	-	419.596	419.697		419.697
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione	21.208	-	21.208	21.595		21.595
- Commissioni di incentivo	4.781	-	4.781	4.021		4.021
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-			
- Altre commissioni	721	-	721	636		636
Totale commissioni da gestioni individuali	26.710	-	26.710	26.252		26.252
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione	12.434	-	12.434	10.727		10.727
- Commissioni di incentivo	-	-	-			
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-			
- Altre commissioni	955	-	955	914		914
Totale commissioni da fondi pensione aperti	13.390	-	13.390	11.641		11.641
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	638	-	638	1.225		1.225
- Commissioni di incentivo	-	-	-			
- Altre commissioni	-	-	-			
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	638	-	638	1.225		1.225
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	460.333	-	460.333	458.815		458.815
B. ALTRI SERVIZI	173.632	-	173.632	198.540		198.540
- Consulenza	8.615	-	8.615	8.423		8.423
- Commissioni di collocamento	75.490	-	75.490	60.798		60.798
- Raccolta Ordini	73	-	73	96		96
- Prodotti assicurativi	71.594	-	71.594	62.266		8.669

- Altri servizi	17.860	-	17.860	66.957		66.957
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	-	(169.502)	(169.502)		(215.570)	(215.570)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	633.965	(169.502)	464.463	657.355	(215.570)	441.785

Commissioni passive: composizione per tipologia e controparte

SERVIZI	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Commissioni di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
B. ALTRI SERVIZI	2.438	-	1.728	-	165.336	-	169.502	-
- Consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi	2.438	-	1.728	-	165.336	-	169.502	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	2.438	-	1.728	-	165.336	-	169.502	-
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	-	-	-	-	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	2.438	-	1.728	-	165.336	-	169.502	-

Interessi

Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 2.880 (euro/migliaia 1.944 al 30 giugno 2022).

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27	-	-	-	27	14
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	295	-	2.094	-	2.388	1.691
3.1. Crediti verso banche	-	-	2.094	-	2.094	1.691
3.2. Crediti verso società finanziarie	295	-	-	-	295	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Altre Attività	-	-	-	465	465	240
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	321	-	2.094	465	2.880	1.944
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	-	-	-

Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.969 (euro/migliaia 8.487 al 30 giugno 2022).

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.925	-	91		5.016	6.445
1.1. Debiti	611	-	91		701	409
1.2. Titoli in circolazione	4.314	-	-	-	4.314	6.036
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre Passività				953	953	2.039
5. Derivati di copertura				-	-	-
6. Attività finanziarie					-	-
Totale	4.925	-	91	953	5.969	8.483
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	611				611	550

Utile (Perdite) da cessione o riacquisto

La voce presenta un saldo positivo di 106 euro/migliaia (saldo positivo di 126 euro/migliaia al 30 giugno 2022).

Composizione della voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2023			Totale 30/06/2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- titoli di debito		106	106	126		126
- finanziamenti						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)		106	106	126		126
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)		-	-			
Totale (1+2)		106	106	126		126

Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

La voce presenta un saldo positivo di 6.083 euro/migliaia (saldo positivo di euro/migliaia 288 al 30 giugno 2022).

Composizione del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività designate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie	6.995		- 912		6.083
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
Totale	6.995		- 912		6.083

Il risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value include l'effetto rilevato a conto economico a seguito della valutazione a fair value delle opzioni put e call in essere per l'acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società controllate per cui non si detiene l'intero capitale sociale.

Composizione del “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 27.578 (saldo negativo di euro/migliaia 6.347 al 30 giugno 2022).

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito di cui titoli di stato					
1.2. Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	19.462	11.240	-	3.124	27.578
<i>di cui: OICR propri</i>	19.462	11.240	-	3.124	27.578
1.4 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	19.462	11.240	-	3.124	27.578

Risultato dei servizi assicurativi

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.993 (euro/migliaia 7.418 al 30 giugno 2022) ai ricavi/costi per servizi, relativi alle polizze classificate come contratti assicurativi dalla compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac.

Saldo dei ricavi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 18.064 (euro/migliaia 27.767 al 30 giugno 2022) e si riferisce ai ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle polizze classificate come contratti assicurativi dalla compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac .

Spese amministrative

Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 89.230 (euro/migliaia 79.668 al 30 giugno 2022) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2023	Totale 30.06.2022
1. Personale dipendente	78.818	71.390
a) salari e stipendi	65.739	58.462
b) oneri sociali	6.121	6.647
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	883	851
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3	5
- a contribuzione definita	3	5
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	6.072	5.425
2. Altro personale in attività	817	1.030
3. Amministratori e Sindaci	9.595	7.248
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	89.230	79.668

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	30/06/2023	2022	30/06/2022
Dirigenti	173	198	192
Quadri direttivi	326	306	293
Restante personale	1.144	1.026	984
Totale	1.643	1.530	1.469

Composizione della voce “Altre spese amministrative”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 91.542 (euro/migliaia 85.589 al 30 giugno 2022) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2023	Totale 30.06.2022
Prestazioni professionali di servizi	13.449	11.650
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	6.070	6.735
Spese di comunicazione e trasmissione dati	1.514	1.516
Premi di assicurazione	788	931
Oneri Tributari	2.070	1.429
Contributi Enasarco/Firr	5.094	4.638
Locazioni e noleggi	12.006	11.285
Funzioni in outsourcing	24.518	24.543
Prestazioni diverse IT	9.719	12.427
Spese di manutenzione	764	847
Altre spese amministrative	15.550	8.588
Totale	91.542	85.589

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Composizione della voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

La voce presenta un saldo netto di euro/migliaia 3.470 (euro/migliaia 559 al 30 giugno 2022) e comprende l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi, in cui è compreso l'onere per controversie legali con la clientela, così come specificato nella voce “Fondi per rischi ed oneri” del Passivo.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2023 sono così suddivisi:

Composizione della voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale	6.388			6.388
-Di proprietà	1.595			1.595
-Diritti d’uso acquisiti con leasing	4.793			4.793
2. Detenute a scopo di investimento	-			-
-Di proprietà	-			-
-Diritti d’uso acquisiti con leasing	-			-
Totale	6.388			6.388

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2023 sono così suddivisi:

Composizione della voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-		-
2. Altre Attività immateriali	14.239	9.438		23.676
2.1 di proprietà	14.239	9.438		23.676
- generate internamente				
- altre	14.239			14.239
(pacchetti software)	13.440			13.440
(Customer Relationship)	799			799
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	14.239	9.438		23.676

La voce “Rettifiche di valore per deterioramento” è relativa dismissione della piattaforma informatica sviluppata a supporto della rete di vendita.

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente

Composizione della voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

Dettaglio	Totale 30.06.2023	Totale 30.06.2022
1. Imposte correnti	90.787	76.720
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	3.323	854
5. Variazione delle imposte differite	-7.363	-3.190
Totale	86.748	74.384

Le imposte correnti sul reddito dell’esercizio si riferiscono principalmente all’IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché agli oneri ed ai proventi per l’adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi dell’art. 117 del DPR 917/86. È inoltre incluso l’onere fiscale relativo alla transazione con l’Agenzia delle Entrate avvenuta nel mese di aprile 2023 i cui dettagli sono spiegati nella Relazione sulla Gestione “Altri eventi di rilievo” cui si rimanda.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

La voce “Variazione delle imposte anticipate” recepisce l’iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 11.493 (euro/migliaia 2.253 al 30 giugno 2022) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.

Informazioni sui rischi***RISCHI FINANZIARI***

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio del Gruppo sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Al 30 giugno 2023, il Gruppo detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi gestiti dalle società del gruppo, nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità.

I rischi finanziari legati all'attività di impiego della liquidità risultano afferenti a fondi comuni a strategia di investimento flessibile, che perseguono un obiettivo di apprezzamento del capitale attraverso investimenti nell'area Euro in ambito azionario, obbligazionario ed in liquidità, per quanto riguarda OICR gestiti da Azimut Investments Sa. Per quanto concerne i rischi finanziari legati all'investimento detenuto in Eskatos Multistrategy ILS Fund, si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato.

Nell'ambito del sistema dei controlli in relazione alla gestione finanziaria, la funzione di risk management, ha sia il compito di controllare il profilo di rischio del portafoglio gestito, e di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* se dichiarato (*tracking error volatility*). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di risk management si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) del portafoglio gestito. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di risk management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informativa prevista dall'IFRS 7 in merito all'indebitamento del Gruppo:

Finanziamenti assunti e rimborsati nel periodo

Al 30 giugno 2023 il Gruppo presenta la seguente struttura debitoria:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Valuta	Tasso di interesse		Valore	
		Nominale	Effettivo	nominale	Scadenza
Situazione al 01.01.2023					
<i>Di cui:</i>					
Finanziamento Banco BPM SpA	Euro			288	2026
Prestito Obbligazionario "Azimut 2019-2024"	Euro	1,625%	1,73%	500.000	2024
Rimborsi:					
<i>Di cui:</i>					
Finanziamento Banco BPM SpA	Euro			-33	2023

(*) L'importo rappresenta il valore di bilancio e comprende gli interessi maturati al 30 giugno 2023 non ancora pagati al netto dei costi di emissione.

Il profilo di scadenza della struttura nominale debitoria risulta essere:

Scadenza	Finanziamento	Prestito obbligazionario	Totale
Inferiore a 6 mesi			
Inferiore a 1 anno	70		70
Tra 1 e 3 anni	185	500.000	500.185
Tra 3 e 5 anni			
Oltre 5 anni			
Totale	255	500.000	500.255

L'informativa quantitativa relativamente delle attività finanziarie iscritte in bilancio non è indicata alla luce del fatto che gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili come sopra specificato.

RISCHI OPERATIVI

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di *Risk Management* provvede alla "mappatura" e al monitoraggio dei rischi, tramite apposite analisi basate su un modello sviluppato internamente e approvato dal comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi. Il modello operativo adottato si propone di associare a ciascuna fattispecie di rischio individuata, mediante la combinazione di riscontri empirici, valutazioni teoriche e interviste con gli operatori, un indice numerico che ne sintetizzi la rischiosità. I risultati dell'analisi sono successivamente presentati, analizzati e discussi in sede di comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi, nel cui ambito, in presenza di anomalie rilevanti, sono disposti i provvedimenti necessari.

Dalla costituzione della società le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati, non sono state significative.

In relazione alla componente di rischio operativo derivante dalle funzioni affidate in outsourcing a soggetti terzi, si segnala che in sede di stipula del contratto di appalto si è proceduto alla definizione delle modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione e all'elaborazione di appositi service level agreement che impegnano l'outsourcer alla fornitura di un livello qualitativamente adeguato dei servizi stessi, consentendo alla Società la possibilità di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Quale ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi è stato istituito un apposito Comitato Operativo, composto da membri designati sia dalla Azimut Capital Management SGR SpA che dalla società di fornitura servizi per definire i processi, curare la tempistica, controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Tale Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile. A seguito degli incontri viene redatto un verbale che successivamente viene condiviso dai partecipanti.

Informazioni sul patrimonio

Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quanto descritto nelle corrispondenti voci della presente nota illustrativa.

Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio dell'impresa composizione:

Voci/Valori	30/06/2023	31/12/2022
1. Capitale	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
3. Riserve	1.087.134	931.120
di utili		
<i>a) legale</i>	6.465	6.465
<i>b) statutaria</i>		
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre</i>	1.189.584	1.033.570
altre	-108.915	-108.915
4. (Azioni proprie)	-56.485	-56.485
5. Riserve da valutazione	8.972	14.591
Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	1.036	227
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio	7.080	13.195
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	856	1.169
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	36.000	36.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	222.829	425.374
Totale	1.504.761	1.556.911

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	30/06/2023	30/06/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	234.322	227.313
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	496	-4.483
20. Titoli di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni al fair value	809	-4.868
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
a) variazioni al fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni al fair value (strumento coperto)		
variazioni al fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-313	385
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:	-6.115	47.382
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	-6.115	47.382
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		

150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	-5.619	42.899
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	228.703	270.212
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	11.493	2.253
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	217.210	267.959

Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nel I semestre 2023 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 9.089.

Sono stati contabilizzati compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 386.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding SpA con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso del primo semestre 2023, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre, si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio la società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA corrisponde ad Azimut Holding SpA royalties di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding SpA, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Sgr SpA, Azimut Financial Insurance SpA, Azimut Libera Impresa SGR SpA, Azimut Enterprises Srl, Azimut Capital Tech Srl e AZ Venture Tech Srl (dal 1° gennaio 2023) in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla Capogruppo a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 1.000 stabilito contrattualmente.
- per l'attività di coordinamento svolta dalla Capogruppo a favore della società controllata Azimut Libera Impresa Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 300 stabilito contrattualmente.

Azimut Capital Management Sgr SpA ha concesso ad alcuni consulenti finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività, le cui

condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 30 giugno 2023 ammontavano a euro/migliaia 11.344.

Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti.

Per le funzioni di controllo di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio svolte dalla società Azimut Capital Management SGR SpA, a favore di Azimut Holding Spa, Azimut Financial Insurance SpA, Azimut Libera Impresa SGR SpA, Azimut Life Dac (solo per la funzione di Antiriciclaggio) e Azimut Direct SpA è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente.

Per le funzioni di It/Operation svolte dalla società Azimut Capital Management SGR SpA, a favore di Azimut Investments Sa è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 4 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 200.000 strumenti tra cui il Presidente Ing. Pietro Giuliani 110.000, gli amministratori delegati Gabriele Blei 30.000, Paolo Martini 30.000 e Alessandro Zambotti 30.000; 1.234 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding SpA hanno sottoscritto complessivamente 1.136.414 strumenti finanziari partecipativi. La Capogruppo alla data del 30 giugno 2023 detiene 163.586 strumenti finanziari partecipativi.

Le operazioni di minore rilevanza si riferiscono ad un investimento effettuato l'anno scorso da Azimut Enterprises S.r.l. e da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. per conto del Fondo Azimut Ditech Fund avente ad oggetto un aumento di capitale sociale a titolo oneroso nella società Up2You S.r.l. (aumento di capitale scindibile a pagamento), parte correlata di Azimut Holding S.p.A.

Infine, si segnala, sempre come operazione di minore rilevanza, l'investimento da parte di Azimut Enterprises Srl nella società FinGroove Srl, il cui fondatore, e parte dell'accordo di investimento, è parte correlata in quanto aderente al Patto di Sindacato di voto e blocco relativo alle azioni Azimut Holding SpA, in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della società.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo come sopra specificato:

	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<u>Attivo</u>			
Altre attività	430.426	11.344	2,64
<u>Passivo</u>			
Altre Passività:	316.255	6.859	2,17
<i>Debiti verso Collegio sindacale</i>		333	0,11
<i>Debiti per Emolumenti Amm.</i>		6.526	2,06
<u>Conto economico</u>			
Spese amministrative	180.772	11.032	6,10
<i>Compensi al Collegio sindacale</i>		386	0,21
<i>Compensi amministratori</i>		9.088	5,03
<i>Iva su Royalties, attività coordinamento, riaddebiti funzioni di controllo e IT/Operation</i>		1.558	0,86

Informativa sul Leasing

Nella presente parte vengono fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre parti della relazione semestrale consolidata.

Informazioni qualitative

Nella presente voce si forniscono le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 60. I contratti sottoscritti dal Gruppo e rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 riguardano le seguenti fattispecie: immobili, stampanti e autovetture. I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto più significativa, in quanto tali contratti rappresentano circa il 99% dei valori dei diritti d'uso iscritti; risultano invece marginali gli impatti derivanti dal comparto autovetture e stampanti.

I costi dei contratti di leasing di beni aventi un modico valore unitario (cioè con valore unitario inferiore a 5.000 euro) e di breve durata (inferiore a 12 mesi) vengono contabilizzati rilevando i pagamenti effettuati come costo di periodo, voce "Altre spese amministrative" del Conto Economico. Tali costi coincidono con la rispettiva fattura relativa al canone di locazione dovuto per il periodo (trimestrale o mensile).

Relativamente ai contratti in scope IFRS16 non si è beneficiato di alcuno sconto sui canoni e pertanto non sono state applicate le regole disciplinate dall'emendamento ESMA del 28 ottobre 2020.

Informazioni quantitative

Nel primo semestre 2023 i costi per il leasing di beni di breve durata registrati sono pari a Euro/migliaia 358, mentre non risultano costi per i contratti di leasing di beni aventi modico valore.

Le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing sono contenute nelle apposite sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Altri dettagli informativi

Numero medio dei consulenti finanziari

Il numero medio dei consulenti nel corso del primo semestre 2023 è stato pari a 1.864.

Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2023 è stato pari a 1,3 euro per azione ordinaria corrisposto nel corso del mese di maggio 2023 per contanti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo Azimut non ha posto in essere operazioni patrimoniali non ricorrenti che non siano già illustrate nella nota illustrativa.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.



Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Gabriele Roberto Blei, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro Zambotti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Azimut Holding SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 si è basata su un processo definito da Azimut Holding in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

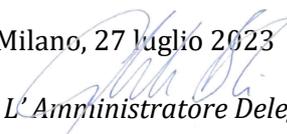
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 luglio 2023


L'Amministratore Delegato

(Dott. Gabriele Roberto Blei)


Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(dott. Alessandro Zambotti)

Azimut Holding S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2023

Relazione di revisione contabile limitata sul
bilancio consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Azimut Holding S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Azimut Holding S.p.A. e controllate (Gruppo Azimut Holding) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

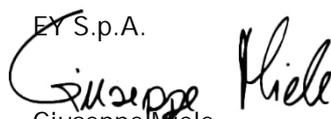
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Azimut Holding al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 7 agosto 2023

EY S.p.A.

Giuseppe Miele
(Revisore Legale)